IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 178 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 29 Giugno 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ruit hora.

Dopo un lavoro intenso di due mesi, durante i quali numerosi disegni di legge — taluni di eccezionale valore per l'avvenire dell'economia nazionale e tutti di molto interesse per il progresso civile, politico e sociale del paese — sono stati studiati ed approvati, la Camera è alla vigilia di separarsi per le consuete vacanze estive, che ha bene meritato.

I deputati, ritornando ai propri Collegi, potranno guardare indietro con legittima soddisfazione al lungo cammino percorso dalla ripresa parlamentare del dicembre ultimo ad oggi.

Il programma legislativo, che il Ministero aveva preparato, fu esaurito quasi intieramente ed i pochi disegni di legge, rimasti ancora all'ordine del giorno, non sono molto importanti, nè hanno carattere di urgenza.

Noi avevamo manifestato la speranza che si approvassero le disposizioni per la navigazione interna, l'istituzione della Cassa di maternità e qualche altro progetto secondario, che da tempo figura nell'ordine del giorno; ma riconosciamo la difficoltà dell'ora e ci rendiamo perfettamente ragione del desiderio dei deputati di prendersi un po' di riposo.

Ed è bene, dopo tutto, che all'ordine del giorno rimangano alcuni disegni di legge, affinchè l'Assemblea, quando si riunirà nuovamente nell'autunno, non si trovi, per i primi giorni, nella impossibilità di legiferare.

E' questa una considerazione piccola, molto piccola, se vuolsi, ma non può essere trascurata in modo assoluto da chi ha la direzione e la responsabilità del lavoro legislativo.

Tra i disegni di legge, che la Camera dovrà discutere oggi o domani, il Ministero ha incluso le disposizioni per la leva sui nati nel 1888 e, quantunque si tratti di un disegno legge *non strettamente necessario*, le ragioni di opportunità concordano con la costante tradizione del passato, per raccomandarne l'esame sollecito e la approvazione.

La Giunta, che ne riferì, si è *divisa* in maggioranza ed in minoranza e ciascuna delle due parti ha fatto relazione a sè. Causa del dissidio è la ferma biennale, che la minoranza vorrebbe deliberata immediatamente ed applicata alla leva in corso sui nati nel 1888; mentre la maggioranza, confortata anche da un autorevole parere della Commissione d'inchiesta sull'esercito, crede una deliberazione non soltanto prematura nel merito; ma inopportuna, eziandio, per la sede.

Non è, infatti, con una leggina, la quale ha carattere di provvedimento d'ordine, che si deve risolvere un problema di tanta importanza sia nei riguardi militari e sia nei riguardi sociali.

Fu male, a nostro avviso, che la questione si ponesse nell'era presente; ma, una volta posta, sarebbe male maggiore rimandarne la soluzione.

Ecco perchè noi, partigiani in massima della ferma biennale, ma contrari alla sua immediata attuazione, deploreremmo che la Camera si separasse oggi o domani, lasciando sospesa la questione, la quale, male ed intempestivamente posta, appassiona tuttavia la pubblica opinione.

La ferma biennale sarà certamente la ferma dell'avvenire prossimo, anche in Italia; ma essa deve essere preceduta da una preparazione, che da noi è mancata fino ad ora.

L'Austria-Ungheria insegna.

Nè la Camera può nelle sue deliberazioni mettere da banda il parere della Commissione d'inchiesta da essa nominata; parere, che fu ufficialmente comunicato alla Giunta e che conchiude appunto per il rinvio di una questione, la quale si collega con la questione generale dell'ordinamento dell'esercito, che è tuttora in studio.

Politica e Diplomazia

Berlino, 28 — Continua a correre la voce che l'ambasciatore inglese Sir Frank Lascelles si ritirerà a vita privata e che sarà sostituito da Lord Ampthill, figlio dell'illustre diplomatico inglese Odo Russell.

Leopoli, 28 — E' morto l'on. Godzimir Malachowski, sindaco e deputato della città.

Faceva parte del gruppo democratico polacco.

(S) **Washington**, 28. — L'incaricato di affari messicano e il Segretario di Stato degli Stati Uniti hanno scambiato la retifica del trattato generale d'arbitrato, simile a quelli già conclusi fra gli Stati Uniti e varie Potenze europee.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Lo Czar e la Czarina sono qui tornati nel pomeriggio.

Turchia e Persia

(S) **Costantinopoli**, 28 — Si dichiara da buona fonte che, in seguito alle rimostranze fatte dalla Russia e dall'Inghilterra, è stato ordinato ai capi militari turchi alla frontiera turco-persiana di fare sgombrare dalle truppe il territorio contestato.

NEL MONTENEGRO.

Il processo delle bombe.

(S) **Cettigne** 28. — Il processo per l'affare delle bombe è terminato con la condanna a morte di Vesso Gialafic e di Vojnodich; sono pure stati condannati a morte in contumacia Marko Dakovich, Todor Bocovich, Jovan Djonovich e Peter Novacovich.

Gli altri imputati sono stati condannati ai lavori forzati, alcuni a vita ed altri a periodi non minori di sei anni; di essi Hajkovich e Radovich sono stati condannati a quindici anni.

Tredici complici sono stati condannati a pene varianti da due a dieci anni di prigione.

Tre sono stati assolti, cioè due per mancanza di prove ed uno per inesistenza di reato.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 2,15. — Si annunzia in questi circoli finanziari che un dispaccio da Montreal (Canadà) reca che un minatore è colà giunto portando dei grossi diamanti, che egli dice di aver rinvenuto in una località non ancora esplorata. I diamanti sono bellissimi. Pare si tratti della scoperta di una nuova importantissima miniera di diamanti.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che la squadra inglese, che, con 53 navi sotto il comando dell'ammiraglio Beresford, ha visitato Cristiania, è attesa a Esbjerd, porto danese non lungi dalla frontiera germanica. Si dice nei circoli marittimi, che la flotta tedesca, l'anno prossimo, farà le manovre in questi paraggi.

Il richiamo delle truppe internazionali da Creta.

(S) **Atene** 28. — I giornali pubblicano una lettera di un notabile mussulmano a Creta, il quale dichiara che le voci di un movimento dei suoi correligionari contro il richiamo delle truppe internazionali sono esagerate e che i mussulmani, ben sapendo che la decisione delle Potenze è irrevocabile, continueranno a restare tranquilli ed a vivere di buon accordo con i cristiani. Lo scrittore della lettera dichiara che i suggerimenti di resistenza contro la decisione delle Potenze dati all'elemento mussulmano da Costantinopoli hanno trovato debole eco.

Si ha pure dalla Canea che i consoli delle Potenze hanno avvertito i deputati mussulmani che ogni minaccia contro la tranquillità non potrebbe apportare loro nessun vantaggio e li hanno consigliati ad interporsi presso i loro correligionari per metter fine ad ogni agitazione, il cui scopo è assolutamente puerile.

Nel Messico.

(S) **Washington**, 28. — Il Governo messicano ha sollecitato il Governo degli Stati Uniti ad aiutarlo per impedire ogni violazione della neutralità da parte dei rivoluzionari.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Messico telegrafa che 200 rivoluzionari tentarono il 24 corr. di impadronirsi di Viesca e che il Governo messicano ha inviato truppe contro di essi.

Parlamenti esteri

PRUSSIA.

La prima seduta della Dieta.

Berlino 28. — *(Dieta)* — Presiede, come decano, l'on. Hobrecht, ex-Ministro delle finanze, che ha 85 anni.

I socialisti entrano soltanto dopo i tradizionali tre *urrah* all'Imperatore.

Nasce subito un incidente. I socialisti, con l'appoggio di dieci progressisti, propongono, con mozione d'urgenza, che il deputato socialista Liebknecht, detenuto per condanna del tribunale, sia posto immediatamente in libertà per potere esercitare il suo mandato, « come richiede l'art. 84 dello Statuto ». (Rumori a destra).

Tischbeck (progr.) dichiara che il suo partito, appoggiando la domanda dei socialisti, non intendeva però che fosse invocato un articolo dello Statuto, che non è applicabile al caso. La copia della mozione mostrata ai progressisti nulla conteneva in proposito.

Presidente prende atto che i socialisti, dopo ottenuta la firma dei progressisti alla mozione, ne hanno modificato la dizione senza prevenire i firmatari. (Vivi rumori su molti banchi).

Propone che all'ordine del giorno della seconda seduta sia messa la prima e seconda lettura di un progettino urgente per concedere ai parroci uno straordinario aumento di entrata, causa il rincaro della vita.

Borgmann (soc.) si oppone che si facciano due letture in una seduta. Vogliamo discutere a fondo.

Presidente mette ai voti la proposta.

E' approvata; votano contro soltanto i cinque socialisti presenti e l'unico democratico della Dieta.

La seduta è tolta.

BULGARIA.

Il discorso del Trono.

(S) **Sofia**, 28. — Il Principe Ferdinando ha aperto oggi la sessione straordinaria della Sobranje con un discorso del Trono.

Il Principe ha detto che la sua aspirazione è quella di consacrare tutte le forze della nazione al progresso, alla civiltà e alla pace. La Bulgaria ha dato e dà ancora prove di voler trovarsi sempre nelle più amichevoli relazioni con tutti gli Stati. Il Governo farà in avvenire, come ha fatto per il passato, tutto il possibile per conservare e consolidare le buone relazioni specialmente cogli Stati vicini a condizione che i diritti nazionali della Bulgaria ed i suoi interessi nazionali non siano lesi.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato con 113 voti contro 25 il credito per la costruzione di quattro [illegible], che era stato respinto il 7 corr. dalla Duma.

La situazione in Persia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — In seguito ai telegrammi da Teheran la [illegible] e le ditte industriali di Mosca hanno sospeso completamente l'esportazione in Persia di stoffe e zucchero, ordinariamente importantissima.

Una grande quantità di merci sono state fermate a mezza strada. I danni del commercio moscovita sono rilevanti.

Un'amnistia generale

(S) **Parigi**, 28 — Il Ministro di Persia a Parigi ha ricevuto una copia del proclama di amnistia che lo Scià ha promulgato a Teheran.

In questo documento il Sovrano rammenta che, guidato dalla sola cura di ristabilire l'ordine e la sicurezza pubblica, ha dovuto ricorrere all'arresto degli autori dei disordini

Oggi, ancor più desideroso della tranquillità del suo leale popolo, vuole che sia messo fine al panico che gli ultimi avvenimenti hanno potuto cagionare. Per questo lo Scià decreta un'amnistia generale.

Saranno però mantenuti alcuni arresti ed i colpevoli saranno deferiti ad un tribunale speciale costituito per giudicarli.

Lo Scià assicura i suoi sudditi delle sue migliori intenzioni a loro riguardo e raccomanda loro di rimanere calmi e fiduciosi.

Ancora bombe a Barcellona.

Barcellona, 28. — La bomba scoppiata al mercato Broqueria aveva la forma di un'ampolla munita di un tubo. Era di ferro fuso; doveva esser stata caricata con polvere ordinaria e conteneva cartuccie da rivoltella e mitraglia.

Barcellona, 28. — Ieri sera è avvenuta una nuova esplosione in un orinatoio sulla Rambla della Flores. Vi sono due feriti, uno dei quali moribondo.

Madrid, 28. — Il Ministero della guerra conferma che ier sera nel momento in cui passava la cavalcata storica, una bomba è scoppiata in un orinatoio nella Rambla de las Flores a Barcellona ferendo un agente di polizia ed un passante.

L'agente di polizia si trova in condizioni gravi.

Nel panico cagionato dall'esplosione varie persone furono gettate a terra e rimasero contuse.

Sono stati operati tre arresti.

(S) **Barcellona**, 28 — L'agente di polizia Pereda, che era stato gravemente ferito dalla bomba sulla *Rambla de Las Flores* è morto all'ospedale.

Sono stati arrestati tre individui, dei quali uno era stato visto da una guardia urbana uscire dall'orinatoio prima dell'esplosione per raggiungere i due altri. Fu in quel momento che la bomba scoppiò

Quando avvenne l'esplosione, la cavalcata procedeva al passo ed una folla considerevole circolava per le vie e si trovava sui balconi.

Essa ha cagionato un grande panico. La folla spaventata fuggiva da tutte le parti. Molte persone furono calpestate. Si scambiarono pugni.

L'agente di polizia di servizio presso il luogo dell'esplosione, ebbe i femori spezzati ed una lesione al ventre, cagionata dall'involucro della bomba.

(S) **Madrid**. 29 — Sono stati operati a Barcellona tre arresti in seguito all'esplosione di ieri.

Maura ha dichiarato che crede che tutti i colpevoli siano già arrestati.

Per la riforma delle tariffe telegrafiche internazionali.

(S) **Londra**, 28, — Alcuni deputati inglesi, sotto la direzione dell'on. Sassoon e coll'appoggio dell'onor. Hennicker Heaton (al quale si deve in gran parte la recente riduzione delle tariffe postali fra il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America da 25 a 10 centesimi per lettera) hanno iniziata una agitazione perchè venga attuata un'importantissima riforma delle tariffe telegrafiche in Europa.

Si tratterebbe di poter telegrafare attraverso tutti gli Stati di Europa al costo di 10 centesimi per parola, costo che in media corrisponderebbe alla somma delle tariffe interne vigenti nel paese d'origine del telegramma ed in quello del paese di destinazione.

Il deputato Sassoon nota che da quando i Governi d'Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda e Germania riscattarono i cavi telegrafici sottomarini che uniscono i paesi continentali all'Inghilterra, ribassando la tariffa telegrafica di 5 centesimi per parola, l'aumento dei guadagni delle rispettive amministrazioni postali e telegrafiche fu immediatamente del 50 per cento.

La riforma si potrebbe estendere anche alle comunicazioni fra l'Europa e l'America, poichè, senza tener conto delle stazioni radio-telegrafiche, esistono attualmente cavi sottomarini la cui capacità di trasmissione è di trecento milioni di parole per anno, mentre non ne trasmettono più di venticinque milioni, in conseguenza dell'alto prezzo [illegible] no del telegrafo attraverso l'Atlantico usano codici speciali di abbreviazione.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 28 — Un telegramma del generale D'Amade da Casablanca annunzia che gli sceicchi delle tribù Zuera si sono presentati al campo di Bucheron per fare la sottomissione delle loro tribù ed assicurare i francesi circa le loro buone disposizioni.

I notabili dei Beni Khiran hanno scritto nello stesso senso al comandante del posto.

Lo stato sanitario delle truppe francesi è eccellente.

(S) **Orano**, 28. — Il generale Liautey è partito per un giro nelle montagne dei Beni Snassen, ove visiterà i posti francesi.

(S) **Tangeri**, 28 — Il Ministro di Germania a Tangeri smentisce formalmente la voce corsa secondo la quale egli avrebbe protestato presso i rappresentanti delle Potenze a Tangeri contro lo sbarco di soldati francesi a Tetuan.

(S) **Tangeri**, 28. — Si ha da Fez in data del 22:

« Si prepara una mahalla di 2000 uomini destinata a Marrakesch. Trecento uomini sopra 1500 della mahalla di El Kasr sono giunti.

Notizie da Marrakesch in data del 24 informano che le mahalle di Muley Afid continuano ad essere battute da M' Togai. Tre dei loro capi sono stati uccisi. Muley Afid partirebbe alla fine di luglio per Rabat.

ARMI ED ARMATI

Una nuova corazzata tedesca.

Berlino, 28. — Il Ministero della marina ha ordinato alla Società anonima Weser di iniziare subito i lavori per la messa in cantiere di una corazzata in sostituzione del *Beowulf*.

Credito, industria e commercio

Il termine semestrale scade quest'anno in condizioni monetarie favorevoli, come di rado è avvenuto. Così essendo, è naturale che la liquidazione proceda facile ovunque e che i circoli finanziari si mostrino di buon umore, tanto più che fra pochi giorni vengono a scadenza gli interessi e i dividendi del semestre, da cui trarrà nuovo impulso la prevalente facilità monetaria.

Ma queste buone condizioni non hanno valso ad imprimere una ripresa nei corsi. L'incertezza, cagionata da certe preoccupazioni politiche, non si è intieramente dissipata, benchè sia stato riconosciuto che le cause da cui la preoccupazione traeva origine non giustificavano gli allarmi.

Il fatto si spiega così: l'abbondanza del denaro trova, in gran parte, la sua ragione nella diminuita attività economica dei vari paesi, e però non vale a creare una ripresa generale. Le transazioni sono circoscritte ai fondi internazionali ed ai valori a reddito fisso, per quanto lo consentano le numerose nuove emissioni fatte a condizioni allettatrici, che assorbono capitali disponibili, cosicchè i valori rimangono, per la rarefazione degli affari, maggiormente esposti ad influenze, che in casi normali, non avrebbero importanza.

Questa situazione si rispecchia anche sul nostro mercato. Infatti mentre le rendite sono rimaste abbastanza sostenute, malgrado i tentativi di ribassi: le agitazioni agrarie, abilmente sfruttate, hanno avuto una ripercussione sui valori di speculazione, e la fiacchezza, determinata dal livello, relativamente alto, cui sono stati tenuti i riporti, nonostante la facilità monetaria prevalente ovunque, ha prodotto in chiusura, per gran parte di titoli, un regresso.

Mercato inglese.

	20 Giugno	26 Giugno
Consolidato	87 13/16	87 6/8
Italiano	104 1/4	104 1/4
Turca	96 1/4	96 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, malgrado una espansione della circolazione, derivante dall'avvicinarsi della fine del semestre, la riserva è aumentata di 335,000 st. restando a 28,861,958 st. La sua proporzione agli impegni è pure salita di 1/8 di punto al 51 1/8 per cento.

Sempre più facile il tasso di sconto sul mercato libero, che ha oscillato fra l'1 3/4 e il 2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi mentre quella ufficiale è al 2 1/2 per cento.

Mercato americano. — La situazione settimanale delle Banche Consociate di New-York si presenta ancora più forte.

La riserva totale è aumentata di 2,964,000 st. salendo a 77,800,000 st. con una eccedenza di st. 11,742,250 sul minimum legale.

Mercato francese.

	20 Giugno	26 Giugno
3 0/0 francese	97.60	96.50
3 0/0 perpetuo	94.57	94.80
Italiano	[illegible]	[illegible]
Spagnuolo	96.75	96.95
Rendita turca	96.30	96.35

Banca di Francia.

	25 Giugno 1908	Differenza dal 18 Giugno 1908
Riserva oro	3,151,385,424	+ 20.945.331
» argento	921,072,096	+ 1,892,875
Portafogli	768.382.293	— 9,245,480
Anticipazioni	516,144,580	+ 168.331
Conti correnti	624,376,026	+ 14.705,028
Id. col Tesoro	222,064.497	+ 50.606,568
Circolazione	4,691,664,690	— 43.993,783

Mercato italiano.

	20 Giugno	26 Giugno
Rendita 3.75 0/0	104.67	104.50
Rendita 3 1/2 0/0	103.69	103.25
Banca d'Italia	1270.—	1262.—
» Commerc.	841.—	803.—
Credito Italiano	570.—	564.—
Fondiario Italiano	548.—	542.—
Banco di Roma	102.—	102.—
Mediterranee	406.—	404.—
Meridionali	687.—	686.—
Sicule	584.—	584.—
Navigazione	430.—	429.—
Raffinerie	355.—	350.—
Acciaierie	1497.—	1458.—
Società Veneta	205.—	204.—
Acqua Marcia	1490.—	1496.—
Gas	1103.—	1106.—
Omnibus	252.—	252.—
Condotte	325.—	320.—
Immobiliari	290.—	291.—
Beni Stabili	274.—	274.—
Impresa fondiaria	98.—	96.—
Elba	450.—	452.—
Metallurgica	135.—	132.—
Ferriere	249.—	245.—
Ansaldo	205.—	199.—
Zuccheri nuovi	79.—	79.—
Id. Valsacco	65.—	63.—
Montecatini	120.50	118.—
Molini	84.—	84.—
Carburo Roma	1051.—	1004.—
Korka	445.—	432.—
Antimonio	118.—	117.—
Azoto	230.—	212.—
Elettrochimiche	81.—	81.50
Concimi	158.—	156.—
Cines	375.—	345.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	352.—	352.—
Ferr. Italiane 4 0/0	501.50	501.50
Banca Italia 3.75 0/0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0/0	513.—	514.—
S. Paolo Torino 5 0/0	304.50	305.50
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		[illegible] maggio 1908	10 giugno 1908
Riserva (Moneta metallica	L.	1003849000	1001696000
Riserva (Cambiali estere	»	88,126,000	86,415,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	10,442,000	11,421,000
Portafoglio e anticip.	»	418,916,000	398,718,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	162,804,000	164,294,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	37,521,000	37,043,000
Spese, tasse, sofferen.	»	4.190,000	4.280.000

PASSIVO

Circolazione	L.	1279897000	1265434000
Debiti a vista	»	141,149,000	125,567,000
Id. a scad. (c/c fruttif.)	»	79,631,000	76,233,000
Rendite del corr. eserc.	»	15,024,000	15,534,000

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Giugno 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 76.42 0/0

			Diff. con la situazione precedente: in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 273,650,714	90	[illegible]	
Portafoglio sull'Italia	» 206,552,737	59	2332	
» sull'estero	» 41,027,718	99		1278
Anticipazioni	» 21,114,056	25	[illegible]	
Tit. di Stato e garantiti	» 80,541,028	96		
Partite immobilizzate	» 23,331,990	65		14
Spese dell'esercizio	» 2,009,876	90	[illegible]	
Passivo.				
Circolazione	» 360,290,[illegible]	—		9825
Debiti a vista	» 48,769,335	17		157
Conti correnti fruttiferi	» 33,285,[illegible]	13		5530
Fondi accantonati (per memoria)	» 34,807,801	50		
Rendite dell'esercizio	» 5,816,306	80	[illegible]	

Conversazioni letterarie.

Gino Bertolini: *L'anima del Nord*, studi e viaggi attraverso la Norvegia, Svezia e Danimarca, con 129 incisioni, Milano, Fratelli Treves, 1908.

Pierre Gusman: *La villa d'Hadrien*, Paris, Librairie Hachette, 1908.

Poichè la stagione ardente ci spingerebbe un po' tutti verso il Capo Nord, non potendo viaggiare, fantastichiamo almeno, come in sogno; se non saranno le oasi del deserto vagheggiate entro alcuna fata morgana, saranno gli splendori della luce boreale estiva, e le magnificenze di verde e d'azzurro che ci allettano in un miraggio scandinavo, quale ce lo rappresentano i viaggiatori reduci da quelle fresche regioni, ne' loro libri suggestivi.

Il Bertolini non è il primo certamente fra gli Italiani che abbiano percorso e descritto i tre regni della Scandinavia. Si direbbe che fra il Nord ed il Sud vi fu sempre una magica attrazione. Come gli antichi Normanni attratti verso l'Italia Meridionale non solo vi rimasero, ma vi fondarono una nuova civiltà che si chiama ancora civiltà normanna, e, dopo aver fuso insieme col sentimento cristiano italiano l'antico loro spirito cavalleresco, divennero principali campioni, con Tancredi e Boemondo, della grande Crociata, così tutti gli Italiani che, in vario tempo, si spinsero o con l'immaginazione, o con la persona, verso le terre della Scandinavia, ne rimasero affascinati. E' noto come Torquato Tasso, nella *Gerusalemme*, nel *Galealto* e nel *Torrismondo*, abbia, primo tra i nostri, vagheggiato eroi scandinavi; l'Anima d'Amleto, cui egli somigliava tanto, lo attraeva misteriosamente; e ciascuno di noi, che ha visitato la Scandinavia, nonostante la difficoltà della lingua che ci separa, ha provato nel conversare con Danesi, Svedesi e Norvegiani un pronto bisogno di espandersi, confidarsi, e comunicarsi; la Valkiria scandinava si raddolcisce al suono della voce italiana; e la mollezza nostra riprende nervo al contatto sano della schietta forza scandinava.

Ora ogni nuovo visitatore della Scandinavia che s'accinge a descrivercela può farsi l'illusione d'averla scoperta; ed anche il Bertolini è caduto in questa illusione. Egli, poi fin da principio, critica imprudentemente i viaggiatori impressionisti che lo hanno preceduto, e non s'accorge che, per necessità, ha finito egli stesso per fare, un poco più seriamente forse, ma con qualche maggiore pretesa, quello che han fatto gli altri, solamente coordinando un po' diversamente, con intendimenti sociologici e antropologici, il suo ricco materiale d'impressioni. Ma questa parte del nuovo libro, dove egli vuole dalle sue osservazioni molto soggettive assurgere alla sicura dignità del trattato, meritando controllo, diviene la più pericolosa e la meno attendibile. « Tentiamo, scrive un po' solennemente il Bertolini, di far assurgere il libro di viaggio *a trattato vero e proprio di sociologia*; per modo che alle impressioni s'accompagnino gli studi e i controlli; s'adunino dipinture e conclusioni in un organismo solo, come sparsi arti in creatura vivente; e si evochino tutti i lati principali del consorzio preso in esame — così spesso si trascurò il Diritto e la Politica! e s'aggiunga alla cura dell'episodio — giovevole alla rappresentazione del vero — s'aggiunga la scorta prudente delle statistiche, dei tipi e diagrammi. Si capisce che, fra i vari criteri seguiti, uno ve ne sia che sugli altri emerga, per modo da costituire la fede angolare — si può dire — del metodo di chi scrive. Tale nota dominante è per noi lo spirito di ricerca psicologica; in rispondenza al settore cui, nel dominio della Sociologia, apparteniamo. Ci pare, invero, che i vari fatti debbano venire studiati nell'interiorità nuova, oltrechè e più che nella fase esteriore; giacchè le manifestazioni estrinseche sono abbastanza spesso erronee e false ».

Io confesso che la prefazione del Bertolini mi aveva un po' spaventato; quello stile pomposo, artificioso e pedantesco, quel *noi* imperiale, quella minaccia di un *trattato*, quella sicurezza impareggiabile con cui un antropologo psicologo mi assicura che egli è riuscito a cavar fuori, dal suo viaggio, l'anima di tre popoli, impastato come vorrei essere, di buon senso e di prudente umorismo manzoniano, mi fece quasi venire gli agriccioli; e, per verità, credo che a pochi lettori di questo libro importi il sapere a quale *settore della sociologia* l'autore appartenga. Ma, per fortuna, superata l'uggiosa prefazione, saltai al libro; ed ebbi la soddisfazione d'accorgermi che il Bertolini si è poi adattato a fare nè più nè meno quello che sogliono fare da Erodoto fino a noi tutti i viaggiatori, raccogliendo nuovi fatti, dicendoci le loro impressioni, e traendone alcune osservazioni, le quali il lettore può accettare o lasciare, non secondo il *settore* sociologico al quale appartenga, ma secondo che il suo temperamento lo consiglia, secondo che le sue proprie conoscenze gli permetteranno di vagliare la serietà delle note prese in viaggio e il valore delle conseguenze d'ogni genere che il viaggiatore secondo il suo umore, secondo i suoi gusti, secondo la sua minore o maggiore cultura, ne trae.

Il Bertolini ha il merito d'avere viaggiato bene e notato con diligenza tutto ciò che egli vide; ma, quanto alle conclusioni che egli trae, sono ben lontano dal supporre che possano essere definitive, ed anzi credo che l'elemento immaginoso soverchi l'elemento positivo e che l'A., come molti viaggiatori, dominato da preconcetti, alcuna volta intraveda.

Incomincio fra tanto dal secondo capitolo, nel quale egli vuole tratteggiarci la Danimarca, intitolandolo: *Nella terra di Amleto*. Questo solo titolo suppone un preconcetto. Come mai il Bertolini non ha pensato che l'Amleto danese della leggenda di Saxno Grammaticus è molto diverso dall'Amleto shakespeariano, specialmente per la sua psiche-filosofante?

L'Amleto danese, che risale al primo secolo dell'era volgare, è una figura quasi mitica, che rassomiglia ad alcuni personaggi dell'età eroica ellenica, come Ercole, Oreste, Edipo, mentre che l'Amleto shakespeariano è un principe colto del rinascimento, che ha studiato a Wittenberg con Giordano Bruno, che è tormentato dai dubbi filosofici del suo tempo come Torquato Tasso cui l'ho già avvicinato, e che fa recitare nelle reggie drammi allusivi ad avvenimenti del suo tempo, come il Tasso mette in scena se stesso nell'*Aminta* recitato alla Corte di Ferrara. Chi andrebbe oggi a visitar la Grecia col proposito di ricercarvi l'anima di Oreste e di Edipo?

E il Bertolini che si trattiene tanto al castello di Elsenör, alla spianata della *ricivenza*, com'egli chiama la riapparizione dello spettro, al viale di Ofelia, al tumulo di Amleto, dove pure avere appreso in Danimarca come il castello di Elsenior date dal solo scorcio del secolo decimosesto. Shakespeare vi collocò il suo dramma, perchè attori del suo tempo vi avevano recitato al castello, perchè allora quel castello era forse il più splendido che fosse in Danimarca, costrutto secondo la forma delle reggie del Rinascimento italiano; ma al tempo del re Fengo e del principe Amlethus della leggenda danese, il quale principe uccide lo zio fratricida ed incestuoso e non muore, ma sopravvive, nessuna reggia simile esisteva; e l'Ofelia poetica shakesperiana non è da confondersi di certo con la ragazza sfacciatella, di cui non si dice il nome, e che vien mandata in contro ad Amleto, prestandosi comicamente ad una burla sguaiata, che l'arguzia d'Amleto rivolge tutta in suo favore. Perchè il Bertolini, invece di rileggere soltanto il suo Shakespeare ad Elsenör, per ricercarvi l'anima danese, non si è preso cura di ritrovare il vero Amleto danese?

Ma il Bertolini, checchè egli pensi e ci dica de' suoi metodi è uomo di molta immaginazione. Ricordandosi forse di De Amicis, che dal gran ponte di Costantinopoli o del Mantegazza che in una strada di Bombay notavano, ad uno ad uno, i viandanti che passavano, segnandone i colori e il gesto, egli dalla finestra di un caffè di Copenaga (Kiöbanhavn) osserva le biciclette di commesse di negozio che vanno al lavoro e ci avverte: « Dieci, poi altri dieci, poi... ancora, ancora: cavai di tasca l'orologio e il taccuino; la strada ha così sovente profondi indici di vita! è nella strada sopratutto, che si può imparare l'anima di un popolo. In un'ora contai mille dugento venti velocipedi in moto »; quindi l'osservatore ne cava la sua filosofia; esse vanno vinte dalla necessità, dalla fantasia « che avvince all'alba e rende al tramonto nella febbre della società, sovraccarica, soverchiante, questa vita contemporanea, che ha già le tensioni dei tempi nuovi, e non ancora ha dismesse tutte le catene convenzionali del passato. Passarono le ultime commesse ritardatarie, anelanti, trafelate.... »

Questo ha creduto vedere, dal suo settore sociologico il Bertolini: il Mantegazza dal suo settore ginecologico avrebbe cercato e trovato altro; e altro ancora il De Amicis dal suo settore di artista.

E' lecito a tutti il fantasticare, pur che i nostri fantasmi non pretendano d'imporsi come realtà sicure e incontrastabili; allora ogni settore può offrir modo di dir qualche cosa di non detto o di non pensato, che può esser vero o falso, ma destar sempre una certa curiosità, un certo interesse.

Le commesse in biciclette suggeriscono al Bertolini alcune altre osservazioni sopra la frequenza de' suicidi in Danimarca; ma è ancora Amleto che glie ne fornisce il pretesto; dopo Darwin, ma anche già dopo Cesare Lombroso, nessuno può apparire scienziato un po' serio, se non cerca le ragioni ataviche della delinquenza, delle degenerazioni, delle malattie sociali presenti; il Bertolini, che assolutamente vuole, col suo libro, farci lungamente pensare intorno ad ogni cosa, anche minima ch'egli ha notata sul suo taccuino

Atti del Governo

R. Marina. — L'economo-cassiere del Ministero Enrico Porzio è esonerato dalle attuali funzioni, in seguito alla sua promozione a direttore capo divisione ed a sostituirlo è destinato il capo sez. di 1ª cl. Pasquale Oriandini.

Il sottoten. di vasc. Lorenzo Stallo, imbarca sulla « Trinacria » in sostituzione del pari grado Giovanni Angeli che imbarca sulla torp. d'alto mare « Canopo. »

Il cap. medico Carlo Pontecorvo è sbarcato a Genova dal piroso. « Ancona. »

Il ten. di vasc. Massimiliano Gonzenbach è colloc. in aspett. per mesi tre.

Il ten. di vasc. dimissionario Vincenzo Marinaro è stato inscritto nella riserva navale.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 28. — Ieri il treno merci 5016 partito dalla stazione di Porta Susa alle ore 15 diretto a Bussoleno, causa un falso scambio al bivio Lagrange deragliava.

La locomotiva e due vagoni si piegarono sul fianco destro riportando avarie.

Nessuna disgrazia di persone.

Cuneo, 28. — Ieri il treno 1154 sulla linea Cavallermaggiore-Alessandria, presso la stazione di Neive è fuorviato, uscendo dal binario la locomotiva ed una vettura viaggiatori.

Nessuna disgrazia; la linea è interrotta e si effettua il trasbordo.

Breno. 28. — Stamane ha avuto luogo lo scoprimento d'una lapide commemorativa dell'avv. Paolo Prudenzini con un applaudito discorso dell'avv. Cariani.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 28. — Il Tribunale giudicando ieri per direttissima quattro degli arrestati il 19 corrente per violenze, li ha condannati alla reclusione da uno a cinque mesi.

Piacenza, 28. — Continua senza incidenti il passaggio di liberi lavoratori diretti nel Parmense.

— Il Tribunale ha pronunciato sentenza contro i colpevoli di violenze nello sciopero a Gossolengo condannandone due ad anni uno e mesi 8 di reclusione a termini dell'art. 154 C. P.

Ha pure condannato due donne contumaci di Mortezza a mesi 10 e 20 di reclusione ed a lire 83 e 55 di multa, assolvendone una terza per non provata reità.

Poca folla al processo. Ordine perfetto.

Firenze, 28. — Il commissario di P. S. di Prato cav. Annino, ha potato ottenere ampia confessione circa il mancato omicidio della guardia scelta di P. S. Giuseppe Romeo, avvenuto presso quella stazione ferroviaria la notte del 24 corr.

L'autore è certo Floriado Vannucci d'anni 32 complice nel furto d'una scatola di berretti, perpetrato in un vagone, da Dante Baroncelli d'anni 19. Entrambi furono arrestati insieme ad altri quattro autori confessi dei numerosi furti che si deploravano da tempo alla ferrovia.

Siena, 28, ore 22,30. Nelle elezioni amministrative per la maggioranza sono riusciti i repubblicani Scarlini, Pisanechi, Bessi e Ferretti; i radicali Valeggia, Carnabei, Cambonelli; i socialisti Gabrielli, Casini e Marzocchi e il monarchico Giuggioli. Per la minoranza riuscirono il socialista Morrocchi e i monarchici Biadi e Cianchi.

Bologna, 28, ore 10.25 — La notte scorsa è terminato il processo per l'assassinio del cav. Saporito di Castelvetrano, che durava da lungo tempo alle nostre Assise.

In seguito a verdetto negativo dei giurati, la Corte ha assolti gl'imputati Giuseppe e Francesco Guzzo e Giovanni Mandina, che vennero immediatamente rilasciati in libertà.

Lucca, 28 — S. M. la Regina Madre, partita ieri mattina da Perugia, è transitata da qui ieri sera in automobile a ore 20 proveniente da Pietrasanta, diretta a Spezia.

Ancona, 28 — L'altra sera e ieri si sono rinnovate, a Loreto, le dimostrazioni contro quel Municipio per ottenere una tariffa più mite nel prezzi delle derrate e del pane.

Le dimostrazioni furono disciolte dalla forza senza conseguenze.

La Giunta, ieri mattina, ha adottati vari provvedimenti, quasi conformi ai desideri della popolazione e l'Amm.ne della Santa Casa ha ripetuto l'assicurazione che venderà il suo grano in paese a prezzo equo. In seguito a ciò la calma è tornata e lo sciopero generale è cessato.

Si spera che la tranquillità sia duratura.

— *ore 16.20* — Il Municipio di Loreto ha applicato il calmiere sui generi di prima necessità facendo vendere il pane a cent. 28 e la farina a cent. 25 il chilo.

La forza pubblica è tornata in Ancona.

Perugia, 28, ore 17.10 — Stamani al teatro Turreno si è aperto il primo Congresso socialista umbro, sotto la presidenza di Zerda, segretario della direzione del partito.

Hanno aderito 34 sezioni, ma ne sono rappresentate sei sole.

Assiste un pubblico scarsissimo.

Il rappresentante della sezione di Perugia e poi il segr. Zerda deplorano il numero esiguo delle sezioni che risposero all'invito, e l'inerzia dei socialisti umbri.

L'avv. Arcangeli di Spoleto rileva i motivi per cui nell'Umbria non attecchisce la lotta di classe perchè vi esiste la mezzadria, vi è l'artigianato, pel carattere mistico del popolo.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 28. — Nel tenimento di Leporano in vicinanza di Taranto si è constatata la fillossera. Si prendono le opportune misure per impedire — per quanto sia possibile — la marcia trionfale di questo tremendo parassita.

Nelle Isole

Sassari, 28. — S'è chiuso a Nuoro il Congresso dei medici condotti, e fra le acclamazioni di tutti i convenuti venne proclamata Iglesias come sede del secondo Congresso.

— Sono nostri ospiti un centinaio di escursionisti dell'*Audax* che sono stati accolti cordialmente e fatti segno a squisite cortesie da parte del Comune, della cittadinanza, della Provincia e delle Società ginnastiche locali. Al Politeama fu date in loro onore la prima rappresentazione di *Aurora*, opera del maestro Soffredini.

Gli escursionisti hanno offerto al Comune una magnifica targa, ricordo che l'*Audax* vuole lasciare alla cortese Sassari.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	26	—	—	—	—
Genova	giugno	1362	572	121	—
Venezia	»	373	123	75	—
Savona	»	311	190	26	—
Livorno	»	31	—	35	—
Spezia	»	123	77	29	—
Ancona	»	—	—	—	—

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni Ladispoli, Vittrione e Roccapalumba.

Ampliamento e sistemazione generale (Reggio Emilia).

Binario tronco (Villafranca Bagnone).

Raddoppio binario tra Albizzate e Gayzada e tra Salbartraud e Beaulord.

Ampliamento servizi merci, Monterotondo e Torino.

Gare di appalto a licitazione privata.

Fabbricato per uffici, ampliamento magazzino merci, scalo Torino-Valdocco (aggiudicazione 10 luglio).

Costruzione magazzini merci, piani caricatori fabbricato ufficio traffico e cessi isolati, stazione Pavia (1° luglio).

Consolidamento fabbricato ad uso officina del deposito locomotive a Novi S. Bovo (4 luglio).

Ampliamento e sistemazione stazione Gioiosa-Ionica (15 luglio).

Sistemazione della traversata al torrente Torbrica al chil. 154-995, linea Metaponto-Reggio (8 luglio).

Gare per forniture.

Materiali di ricambio per lampade intensive a petrolio. (Scheda il 6 luglio).

Tubi ed apparecchi ghisa per cessi (8 luglio).

2650 barre sagomate ad L, in ferro di seconda categoria (12 luglio).

100.000 metri lineari canapo telegrafico per gallerie (15 luglio).

Aggiudicazioni.

Furono dichiarate deserte le seguenti gare avendo le offerte superato il prezzo massimo della scheda dell'Amministrazione. 151.900 ganasce — 106.1420 piastre — 498.560 caviglie — 338.2 chiavarde speciali — 50 deviatoi — 435.8 materiali diversi in acciaio fuso — 326.5 materiali diversi in ghisa.

Fu dichiarata nulla la gara per la fornitura di 291.600 barre ad Elle.

Furono invece aggiudicate le seguenti partite: 2,488,000 piastrine ordinarie, Ditta Lorenzo Barge, Torino.

21,150 piastre per passaggi a livello, Società Larini Nathan, Milano.

644,220 chiavarde ordinarie - 997,120 caviglie - 565,100 arpioni e 40,000 chiodi Società delle Ferriere Voltri.

429,430 chiavarde ordinarie, Ditta Lorenzo Barge, Torino.

997,120 caviglie, ditta G. Pozzi, Milano.

109 deviatoi Società Alti Forni Fonderie e acciaierie Terni-Roma.

50 deviatoi Società ing. Pietro Veraci-Firenze.

1160 pannelli lamiera stagnata, Société des Forges-Fonderies et Hauts Fourneaux Boutmy e C., Messempré Carignan (Ardennes).

14,500 chilogr. « barre ferro in fasci per graticole di locomotive » Ditta: Officine meccaniche Innocente Riganti Solbiate Arno (Albizzate).

500,000 chilogr. « ferro omogeneo di prima categoria in barre tonde per chiodi e tiranti di caldaie » Società Anonima Alti forni e fonderie di Piombino.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

Frumento al tenimento da L. 26 a 27,50, meliga da 15,20 a 16, segale da 20 a 22, avena da 19 a 21 al quintale.

Riso

Riso Camolino Ostiglia 1° 41,50 a 52 — id. id. nostrale 1ª 38,25 a 38,75 — id. fioretto Ostiglia da 36,50 a 37 — id. nostrale 35 a 35,50 — id. buono mercantile nostrale 32,25 a 32,75 — id. Camolino giapponese 32,50 a 33 — id. mercantile 29 a 29.50 al quintale fuori dazio.

Olio d'oliva

Mercato attivissimo in tutte le qualità.

Riviera di Ponente extra e fini da 125 a 145 secondo il merito — Bari extra da 130 a 145, fino nuovo 130 a 135 — Bitonto extra da 118 a 130 — Molfetta 118 a 130 — Sicilia fino 128 a 135, mangiabile nuovo 112 a 120 — Gallipoli n. 100 a 110 — Calabria comune 105 a 110 — Sardegna fino 115 a 125, mangiabile 110 a 118 — Toscana fino 130 a 145, mangiabile 120 a 135 — Abruzzi 125 a 135 — Romagna 115 a 125, cime verdi da 85 a 90, da ardere gialli lampanti 87 a 105 al quintale, consegnato Genova.

Agrumi.

Sempre calmi i limoni di Sicilia, stante l'abbondante raccolto di quest'anno nella nostra Riviera; praticasi per casse di Sicilia da 300, 360 da L. 2.75 a 3.50 la cassa.

Più attivi gli aranci di cui si pratica: Sorrento da L. 7 a 8, Catania da L. 8 a 9, il tutto la cassetta sul ponte.

Caffè.

Santos fr. 189, Hodeidah N. 1 a 176, N. 2 a 172, N. 3 a 169; Aden vagliato e Magrache a 172; Longberry Harrar a 162, detto Abissinia a 128 al quintale c. n. a. per l'Havre, Bordeaux e Marsiglia.

Zuccheri.

Mercato attivissimo e prezzi fermi.

Raffinati nazion. extra fini pronti e per consegna fr. 132, id. da gennaio-giugno 1909 fr. 131.25 a 131,50 100 k.

Avada chiaro (imitazione), da fr. 128 a 129; cristallino barbabietola da 121 a 122; Macñer ingl. n. 1, 122; nazion. greggi n. 1 fini pronti e per consegna da gennaio a giugno 1909 123; n. 2 129; n. 3 da 117 il quintale sul vagone in Raffineria.

Prodotti chimici inglesi.

Posizione alquanto migliorata in generale: buona domanda e vendite discrete nelle sode con qualche richiesta pure per il cloruro di calce. Sempre fiacco e pesante il solfato di rame. Assai debole il minio.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *La lanterna cinese* è il titolo di una commedia fantastica in tre atti di Laurence Housman che ha avuto eccellente esito al teatro di Haymarket di Londra.

I costumi pittoreschi e gli splendidi scenari hanno molto contribuito al successo del lavoro.

— La commedia *Peter Pan*, data al teatro del Vaudeville di Parigi dalla Compagnia inglese diretta dall'impresario Frohman, vi ha ottenuto un grande successo.

Nel pubblico erano numerosi inglesi ed americani.

— *Novità francesi.* La prima novità, che sarà messa in scena all'Ambigu di Parigi nella prossima stagione, sarà la *Rescotte* di Georges Maldague.

Seguirà poi un grande dramma di Pierre Decourcelle.

— Corre con insistenza la voce che Edmondo Rostand abbia in riserva un'altra produzione completamente terminata, e che farebbe rappresentare in primavera, se il successo di *Chantecler* non lo soddisfacesse interamente.

Resta a vedere se si tratti della *Giovanna d'Arco* di cui si è già tante volte parlato, o di qualche altro dramma.

Varie — Il Parlamento norvegese ha rifiutato di continuare a passare al compositore Johann Svendsen l'annuità di 1600 corone, datagli precedentemente.

Questa decisione è stata generalmente biasimata. Si è fatto notare che, finchè Svendsen occupò un posto al teatro Reale di Copenaghen poteva sembrare comprensibile che non gli venisse pagata alcuna pensione, avendo egli altre risorse, ma il provvedimento non si capisce ora che il maestro è vecchio, e la sua età non gli consente di provvedere col lavoro alla propria esistenza.

Del resto un gruppo di ammiratori e di amici, per protestare contro l'inopportuno rigore del Parlamento, ha deciso di provvedere a proprie spese affinchè Svendsen possa fruire della sua pensione, vita natural durante.

— Il *Temps* conferma che il Governo francese ha conferito la croce della Legion d'onore al famoso basso russo Chaliapine, che ha riportato un recente trionfo all'Opéra di Parigi nel *Boris Godounow.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Harpan Giuseppe***, merceria, piazza Principe di Napoli 11.

Per il 1. luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 26 per cento in tre rate: la prima dei 10 per cento pagabile subito dopo omologato il concordato e il resto in due rate quadrimestrali.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Costantini Valeria***, creme per cuoiami, via Otranto.

Omologato il concordato concluso il 5 del corrente mese al 5 per cento. Sono stati accordati i benefici di legge. Liquidate L. 100 all'avv. G. Donati per l'opera prestata come curatore.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Giorgi Oreste***, calzature, Pozzo delle Cornacchie 26. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato omologato il concordato.

Benedetti Nazzareno, calzoleria, Corso Umberto I, n. 77. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

SPORT

L'Audax in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 28. — Provenienti da Sassari sono giunti 150 soci dell'Audax italiano, guidati dal presidente comm. Vito Pardo e sono stati ovunque accolti con dimostrazioni di vivissima simpatia.

Alla stazione si è formato un corteo imponentissimo composto di ciclisti, automobilisti, membri delle associazioni cittadine, e moltissime rappresentanze con bandiere e musiche, che ha percorso le vie della città tra due fitte ali di popolazione, la quale ha fatto ai gitanti calorose dimostrazioni.

Nel locale della « Società Arborea » ha avuto luogo uno splendido ricevimento, al quale hanno preso parte le autorità civili e militari ed un numeroso e sceltissimo pubblico.

La Palestra era sfarzosamente illuminata.

Si è proceduto alla consegna del diploma commemorativo.

Hanno parlato applauditissimi il Presidente del l'« Arborea » ed il comm. Vito Pardo. Indi è stato eseguito un canto.

Oggi avrà luogo la cerimonia della consegna al Sindaco di una targa commemorativa.

(S) **Cagliari**, 28. — Nel salone del Palazzo della Provincia, con l'intervento del Prefetto, del Sindaco, del Vice-presidente della Deputazione provinciale e di altre autorità si è aperto il Congresso dei corrispondenti dell'*Audax*. Il Sindaco ed il Vice-presidente della Deputazione provinciale hanno salutato i Congressisti; ad essi hanno risposto ringraziando Vito Pardo ed altri; tutti gli oratori sono stati applauditissimi. Il Congresso ha quindi iniziati i suoi lavori sotto la presidenza di Adami. E' stato inviato un telegramma di saluto e di ringraziamento al ministro Cocco-Ortu, presidente onorario.

Poscia ha avuto luogo un banchetto di 150 coperti con l'intervento del Sindaco, delle autorità e dei presidenti delle Associazioni sportive. Al levar delle mense è stata consegnata al Sindaco una targa in bronzo commemorativa del decennio dell'*Audax*. Il Presidente Vito Pardo ha pronunciato un discorso applauditissimo ringraziando per le accoglienze indimenticabili ed inneggiando alle popolazioni della Sardegna. Il Sindaco ha risposto ringraziando per l'omaggio e assicurando che il dono sarà custodito gelosamente.

Gli escursionisti si sono recati quindi con treno speciale a Quartu Sant'Elena ove sono accolti festosamente dalle Associazioni con musica e da grande folla.

Gli escursionisti hanno assistito al tradizionale ballo sardo.

Stasera sul bastione vi è stato un grande concerto in onore degli escursionisti, che domani visiteranno la miniera di Monteponi.

Le corse di ieri in Piazza d'Armi.

Pubblico numeroso ieri in Piazza d'Arme per la prima giornata della seconda riunione delle corse al trotto ed al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio « Riapertura. »

Arrivano: 1. Oscar — 2. Garibaldi — 3. Baldissera.

Seconda corsa — Premio « Vandalo. »

Arrivano: 1. Leone — 2. Fremito — 3. Ariosto.

Terza corsa — Premio « Piazza d'Armi. »

Arrivano: 1. Kara — 2. Fiammetta — 3. Dolabella.

Quarta corsa — Premio « Riapertura. »

Arrivano: 1. Oscar — 2. Garibaldi — 3. Baldissera.

Quinta corsa — Premio « Totalizzatore. »

Arrivano: 1. Dolabella — 2. Fiammetta — 3. Poa.

Sesta corsa — Premio « Vandalo. »

Arrivano: 1. Leone — 2. Ariosto — 3. Stella.

Appena le corse son finite, comincia a piovere. Il prato si sfolla in un momento.

— Oggi seconda giornata di corse in Piazza d'Armi. E' grande l'aspettativa per il *match* tra il conte Bennicelli e il dott. Taruffi.

Le regate a Parigi.

(S) **Parigi**, 28 — Oggi hanno avuto luogo le regate internazionali.

L'imbarcazione della Società dei canottieri di Milano è giunta prima nella corsa internazionale per « schifs » e prima nella corsa internazionale dei « chalands ».

Corsa ciclistica nazionale.
La vittoria di un ciclista romano.

Potenza, 28, ore 8. Alla mezzanotte di ieri l'altro si dette la partenza della « Gran corsa ciclista Nazionale. Km. 200, Menfi-Potenza ». Gli iscritti erano 42, ma ne partirono 36 dei corridori più forti della bassa Italia con macchine punzonate.

Alle ore 9 del mattino di ieri nell'arrivo vi erano parecchie signore e un gran numero di ciclisti che applaudirono i seguenti corridori:

1. Giulio Menichelli del Club Sportivo Romano, impiegando Km. 200, ore 9.

2. Mario Bettino di Bari, ore 9,20.

3. (a ruote) Bottoni Giuseppe di Taranto, ore 9.20 4".

4. Silvio Massimo di Napoli, ore 9.25.

Il primo arrivato vince il traguardo di Venosa (Maschito).

Il pubblico porta in trionfo il bravo ciclista romano.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Milano, 28, ore 17.10 — Oggi settima ed ultima giornata di corse della riunione di Estate all'Ippodromo di San Siro.

Eccone i risultati:

1ª corsa. — Premio Ambrosiano - L. 3000.

Arrivano: 1. Bouton de Rose (Razza Volta); 2. Lemora; 3. Duber (Sir Rholand).

2ª corsa. — Premio Agrate (h. s.) - L. 1500 - M. 1500 - Iscr. 10.

Corrono sette. Arrivano: 1. Mineral (M. Caracciolo di Castagnetta) montato dal proprietario; 2. Cerro (F. Simonetta) montato dal proprietario; 3. Gladys (Razza Volta) montato da Massei.

3ª corsa. — Premio Monirone (a vendere - Lire 3000.

Arrivano: 1. Clarinette (Razza Alchina); 2. Vicomtesse (Razza Casilina); 3. Bifredi (Leo Bossi).

Ore 18.40 — 4ª corsa — Premio Omate (corsa a vendere h. d.) — L. 3000 - M. 1400 - Iscr 7.

Corrono cinque. Arrivano 1. Fanchon (conte Rodocanachi Balli) - 2. Boule-de-Neige (Giulio Coccia) - 3. Baia (Sir Rholand).

5ª corsa — Premio Monte Rosa — **L. 10.000** - M. 3100 - Iscr. 14.

Corrono undici. Arrivano:

1. Bannockburn (M. De Zara) - 2 Fiorina (Sir Rholand) - 3. San Siro (Razza Gerbido).

6ª corsa — Premio Cernobbio (h. s.) L. 3000 — M. 2000 — Iscr. 15.

Corrono sette. Arrivano:

1° Caronte II (princ. di Deliella) - 2° Monsalvato (Conte R. Bastogi) - 3° Aronese (F. Simonetta).

Ore 19 — 7ª ed ultima corsa — Premio del Molino Pisano - L. 3000

Corrono cinque cavalli. Arrivano 1. Dilla (Antonio Dall'Acqua) - 2. Balhom - 3. Madrée (Sir Rholand).

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 22 luglio - Escavazione ordinaria del porto-canale Corsini (Ravenna) 1405-1914. Pres. complessivo L. 549.450.

21 luglio - Manutenzione tronco S. N. da Vernante al colle di Tenda (prov. di Cuneo) 1903-914. Pres. compless. L. 219.088.

Commissariato civile Basilicata - 20 luglio - consolidamento dell'abitato di Cersosimo. Pres. L. 44.300.

Comune di Apricena - 11 luglio - Servizio di nettezza pubblica. Pres. L. 13.000 durata 4 anni.

Comune di Spezia - 13 luglio - Pavimentazione dei portici di piazza Bria od altri lavori. Pres. L. 41.700.

R. Arsenale Spezia - 17 luglio - Vendita di materiale fuori uso. Pres. L. 39.323.

Prefettura di Porto Maurizio - 18 luglio - Manutenzione sessennale 1903-1964, tronco S. N. tra Ventimiglia e il confine francese. Pres. L. 38.250.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 29 Giugno 1907 — ss. Pietro e Paolo

Leva il sole alle 4.38 m. — Tramonta alle 7.47 s.

Leva la Luna alle 5.7 m. — Tramonta alle 8.37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Giugno 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.8	coperto	Nizza	21.5	1|4 coper.
Amburgo	14.8	1|4 coper.	Zurigo	16.4	sereno
Vienna	16.1	coperto	Costantin.li	20.3	sereno
Madrid	—	—	Malta	22.9	sereno
Parigi	17.9	1|2 coper.	Atene	24.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.2	3|4 coperto	calmo	27.2	20.1
Torino	23.4	sereno	—	30.2	17.2
Milano	22.8	sereno	—	34.1	21.1
Venezia	22.0	3|4 coperto	calmo	27.4	20.4
Bologna	25.0	sereno	—	31.1	23.4
Ravenna	22.7	sereno	—	27.0	15.0
Ancona	25.8	1|4 coperto	calmo	20.0	18.3
Firenze	21.0	coperto	—	31.4	19.1
ROMA	21.0	sereno	—	29.7	17.5
Bari	23.6	sereno	legg. mosso	24.8	18.0
Napoli	21.2	sereno	calmo	28.9	19.0
Caggiano	18.6	sereno	—	25.0	14.2
Tirolo	16.0	1|2 coperto	—	20.0	13.2
Palermo	22.3	sereno	calmo	27.3	14.5
Messina	23.0	1|4 coperto	calmo	28.1	20.3
Cagliari	21.0	sereno	legg. mosso	32.3	16.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; tempo generalmente buono; temperatura elevata; qualche temporale in Val Padana.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centig. *massima 30.5 minima 17.0.*

Umidità relativa 39 assoluta 12.49. Vento a mezzodì: S.W. debole. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Infra sette il mio *primiero*,
Fra gli uccelli l'*altro* trovi,
E se al buio il piede muovi
Cerchi subito l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

Le cose belle non sono buone tutte;
Le migliori talor sono le più brutte.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 GIUGNO 1908.

Manca dei Marchesi Vincenzo possidente, con Franchetti de Baroni Sofia

MATRIMONI del 24 GIUGNO 1908

Gianni Salvatore cocchiere con Sparacciari Giustina
Grilli Filiberto impiegato con Capone Carmela
Filippini Biagio tramviere con Viviani Eufrasia
Simonetti Lamberto cameriere con Proietto Enrica
Sacco Francesco impiegato con Martelli Emanuella
Pessenti Guido fornaio con Faggiani Ida
Becci Emilio tramviere con Ferretti Anastasia
Dovarch Amerigo commesso con Pennelli Antonia
Coiante Giuseppe infermiere con Malfatti Luigia
Buratti Giuseppe falegname con Peruzzi Irene
Luciani Francesco impiegato con Odorisi Velia
De Angelis Gioacchino commerciante con Cangi Maria
Macchioni Ciro negoziante con D'Antonis Valeria
Santi Felice avvocato con Di Domenico Emma

MATRIMONI del 25 GIUGNO 1908.

Giacomini Tullio, calzolaio, con Bacarani Armanda
Cecconi Augusto, macellaio, con Bonaiuti Cleofe
Novascone Michele, negoziante, con Sogno Giuseppa
Vecchi Vincenzo, pastaio, con Foglietti Emilia
Filati Sesto, falegname, con Rita Anna
Osti Giusto, chauffeur, con Campiglia Francesca
Costa Giovanni, commerciante, con Fiorucci Maria
Simbeni Umberto, ebanista, con D'Orazi Margherita
Nava Pasquale, pittore, con Zampetti Emilia
Campanari Domenico, segatore di legno, con Rossi Ines
Gordiani Ferdinando, gassista, con Buratti Annita
Magnani Arcangelo, tipografo, con Pagliari Maria
Cecchini Alfredo, fumista, con Rosati Maria
Dionisi Vincenzo, piazzista, con Alzati Ludovina
Parena Benedetto, pizzicagnolo, con Ghilardi Livia
Bearo Angelo, palafreniere, con Renati Enrica
Bellocci Giovanni, tappezziere, con Ierdi Fernanda
Esposito Arturo, parrucchiere, con Capardi Laura
Annesi Livio, impiegato, con Klitsche Maria
Mingoli Pietro, impiegato, con Ruggiani Giuseppa
Capponi Romolo, possidente, con Belardi Silvia

Nati e morti denunziati il 25 giugno 1908.
Nati 30 compresi 5 nati morti
Morti 24 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Paccagnini Giuseppe fu Carlo, Milano, 7
Fantacchiotti Tito fu Carlo, Perugia, 59, con.
Libori Giuseppe, Spoleto, 67, pensionato. con ug.
Reggiani Pietro fu Domenico, Pesaro, 33, ved.
Tuccini Cristina fu Giovanni, Genzano, 56, con. Cognetti
Altieri Luigi di Francesco
Coccia Umberto di Pietro, Roma, 9
Giovannelli Giuseppe di Pietro, Castelnuovo di Porto, 24, sacerdote, celibe
Gidene Antonio fu Raimondo, Orsogna, 88, sacerdote, cel.
Ronconi Drusilla di Pietro, Ischia di Castro, 42, nubile
Pizzardi Francesco fu Giov. Batta, Frosinone, 45, falegname, vedovo
Varagnoli Luigi fu Francesco, Roma, 62, meccanico, con.
Di Gravio Emilia di Lorenzo, Roma, 16, nub.
Alberigi Amelia di Stanislao, Frosinone, 21, sarta, nubile
Soave Giovanni di Giov. Batta, Solbrito, 22, meccanico, cel.

---

di viaggio, esclama con gravità, senza l'ombra d'un sorriso: « La civiltà odierna della Danimarca non è civiltà falsa, che rassomigli a un cadavere imbellettato; il suo progresso è vero e proprio progresso, emergente da segni indubbi; quali il sincero spirito liberale, l'alta cultura, la laboriosità indefessa, la criminalità minima, la omogeneità sociale, l'agiatezza diffusa; eppure, ogni anno il suicidio désola la Danimarca; non v'ha terra, dopo la Sassonia, ove mieta più vite; un tempo, sorpassava la Sassonia; il disagio va scemando, ma lentamente, *come lentamente si allontanava lo spettro dell'antico Re trucidato. Io vi leggo la conseguenza di remoti slavici sedimenti di squallori e tetraggini insulari che il contatto delle febbri contemporanee riattizzò e per modo che l'opera riparatrice, del progresso procede tardi; Amleto seppe il disagio dell'anima contemporanea, egli che la precorse; seppe il dilemma tra avvenire e passato, da cui vengono imprescindibilità psichiche d'ardua nozione; per questo lanciò il grido, profondo arcano, straziante, immortale nella fuga delle generazioni. « Nessuno saprà mai l'immenso dolore d'Amleto! »*

Imperturbabilmente, con queste preoccupazioni, il Bertolini parte per Helsingör, legge una saga danese molto ammodernata, ove la storia di *Amleto* si narra, cerca del bosco « ove Ofelia soleva aprire l'ingenuo suo cuore alle serene ispirazioni della natura agreste », e « il tumulo d'Amleto poco lungi », e « più verso il mare, il monumento di Amleto » e torna nella notte sulla spianata, per rifare, alla sua fantasia, la scena della apparizione dello spettro, e per darci questo squarcio di prosa tutta lirica: « Diffusi intorno, erano tanti segni della novella invadente vita contemporanea; non lontano, strepitavano le caldaie dei piroscafi, presti messi dei traffici crescenti; la sentinella, di tratto in tratto, guardava a traverso il lunghissimo telescopio, collocato incontro al mare, sullo spaldo più alto; e vicino gli stava una tabella, con su tracciati i colori e i nomi delle bandiere delle nazioni, che ogni dì più vanno annodandosi di novi vincoli, e solcando i mari con nove energie!... Eppure, la storia rievocata dallo Shakespeare, col genio che varca i secoli, riviveva piena, sicura dalle ingiurie; bastava il lampeggiar d'una vela lontana — l'antichissima immortale vela — per rinfrescarne tutta la giovinezza. Era la giovinezza d'una saga profonda, la saga dell'anima danese, ch'è — nel suo profondo cuore — mistica e triste. »

Guglielmo Shakespeare frequentava attori che erano stati, in Danimarca, ed anche, probabilmente, marinai danesi che venivano frequentemente a Londra; e può averli studiati, per rifarci un ambiente drammatico che avesse un po' di colore danese; ma l'anima di Amleto era la sua propria e quella del suo tempo, tormentata dal dubbio, piena di contradizioni, ora credula, ora scettica, vagheggiante cose sublimi e incapace di ogni grande risoluzione, come di azioni grandi e virtuose.

Io ho voluto e dovuto, con l'esame d'un intero capitolo, mostrare come il Bertolini adempia le sue promesse. Egli ha creduto, senza dubbio, col solo capitolo *Nella terra d'Amleto*, rappresentare l'intiera Danimarca, dove in realtà ha veduto assai poco e sognato soltanto; ma s'ingannerebbe chi legge queste parole se da' miei rilievi s'immaginasse che l'autore proceda, con la stessa fretta e con la stessa leggerezza, quando egli imprende a descrivere i paesaggi e la vita della Svezia e della Norvegia, che egli ha studiate assai meglio, e descrive talora con molta efficacia. Egli ha maggiori cose da dirci e perciò divaga meno in riflessioni oziose; un libro di viaggi deve sopra tutto dare nozioni precise e copiose di paesi lontani; è il solo modo di avvicinarli a noi; come facevano Erodoto e Marco Polo; e così dovrebbe ancora fare, secondo la loro scorta, ogni buon viaggiatore moderno.

Noi vogliamo imparar cose nuove, cose vere, cose interessanti; il resto c'importa assai poco. Se si può, è desiderabile che il descrittore non amplifichi con alcuna ampollosità di stile e conservi la cara semplicità degli antichi viaggiatori; la pompa d'annunziana può col suo sfoggio d'epiteti ricercati, stordirci; ma poco rimane di quello strepito di suoni verbosi e di colori smaglianti. Ora, per buona fortuna di chi legge il libro del Bertolini, le molte cose che egli ha da dirci non lasciano molto tempo alla rettorica ricamatrice e molte descrizioni riescono vivaci per la sola vivezza dell'impressione ricevuta; così è sincerissimo l'effetto ch'egli ci descrive delle luminose notti del cielo settentrionale, contemplato nella Svezia e nella Lapponia. Generalmente, il Bertolini descrive bene, e con uno stile poetico; chè, per quanto egli si sforzi per farci credere che egli scrive un trattato, la poesia lo attrae e trasporta fino al lirismo d'annunziano. Così quando il Bertolini ripensa al sole di mezzanotte, contemplato dal treno in viaggio per il Capo Nord, scrive una pagina che il maestro potrebbe quasi invidiargli; « Il cielo è sereno; siamo quasi a mezzo della notte; nel lontano orizzonte appare la spera fiammeggiante del sole. Non è possibile di ritrarre integralmente lo stupore e la gioia che il fenomeno suscita. Nessuno dormiva; molti viaggiatori vegliavano - fervidi, ansiosi - sulle piattaforme del treno; gli altri stavano affacciati ai finestrini; parecchi seguivano il viaggio per la quarta volta, per la quinta volta; anche in loro l'impressione era calda, profonda. Non più fuggiva dunque, il raggio del sole. Si sarebbe detto - tanta la gaudiosità delle anime! - che soltanto la necessità pieghi di solito gli umani alla pausa della notte, ma serbi ognuno, senza balsamo in fondo al cuore, l'amarezza per la notturna disparizione... Il sole era là... fermo sull'estremo orizzonte, mentre l'orologio segnava la mezzanotte; era là, come se aspettasse un grande messaggio della Terra: forse il messaggio:

Che la bella Gioventù non muore!

Nell'anima si affollavano e sovrapponevano le immagini e le allegorie. E' l'idea del fulgore di un tramonto che per prima sorge; e poi appaiono le fantasmagorie d'un incendio favoloso, d'un'immensa fucina mitologica, sacra al fuoco di Vulcano... In quelle notti del Nord, il treno non reca fanali accesi di alcun genere; si fila sotto il sole, nella luce del sole. Ognuno seguitò a vegliare; un acuto eccitamento era impresso nelle fattezze, nei gesti, nelle parole di ognuno. Passarono le ore; e gli occhi si fecero stanchi, e qualche viso divenne pallido...; e pur si seguitava a vegliare; strano quadro di vita, ov'era alcunchè di orgiastico! »

Non ostante la preziosità d'alcuna espressione, non si può negare la sincerità del sentimento che domina tutta questa descrizione.

E il libro, di queste belle pagine, abbonda, le quali tuttavia fanno singolare contrasto con altre aridissime, che contengono semplici dati statistici, tolti probabilmente da guide, almanacchi e calendari locali; alcuna volta si sente lo sforzo dello scrittore, per evocare ricordi assai disparati, come quando, scorgendo pastorelle lapponi presso le miniere di Gellivare, invece di fermarsi a descriverle, tozze e grottesche quali sono, perchè ce le immaginiamo ci richiama stranamente alle montanine « leggiadre e belle, del Poliziano ». Sui più alti greppi sono pascoli fertili; non è raro di scorgervi donne vigilanti le loro mandre, afferranti talora per un corno il bove più riottoso; la loro veste è scura per solito, ma bianco è il velo che hanno sui capelli, e scarlatto il fazzoletto che recano sul collo. Ricordate le montanine « leggiadre e belle » che il Poliziano descrisse? » - Non era proprio il caso di ricordarle, e questa reminiscenza scolastica poteva essere riserbata per una migliore occasione. Ma, se nel libro non mancano le stonature, le notizie interessanti sono poi tanto copiose, e le bellezze fragranti del paesaggio così mirabilmente descritte, specialmente nel quinto capitolo *Nel Regno della luce* e dedicato alla madre, che compensano largamente delle imperfezioni che si possono rilevare. Il poeta vi ha preso la mano allo scienziato, e conviene rallegrarsene, perchè egli vi cedette all'entusiasmo spontaneo, più tosto che al preconcetto, così spesso fallace; ed ecco, con quale efficace brevità, anche adoperando un po' di belletto, il Bertolini ci descrive l'apparizione del sole di mezzanotte: « Sebbene s'arrivi solitamente a vedere il Sole di mezzanotte dopo una fervida aspettativa, che induce molte esigenze, pur tuttavia lo spettacolo supera ogni diritto e impazienza d'attesa.

Il disco solare è fiammeo, come nell'ora del fulgido tramonto; per le vite e per le cose è diffuso il tenue lume bianco della mattiniera alba estiva; è nell'armonia di questo nesso la somma meraviglia. Sulla terra arde soltanto la colonna dei riflessi del sole nell'acqua; il sommover dell'onda dà l'idea di festoni di brage, vegnenti o lontananti. Il sole di mezzanotte compisce profondamente la celebrazione del grande mistero della luce ». Un'altra volta ancora, al Capo Nord, il Bertolini rivede il sole a mezzanotte in altro aspetto, e ce lo raffigura: « L'impressione che avemmo è di quelle che non si cancellano: non era il disco sfavillante nella piena libertà dell'orizzonte, come ci apparve allorchè navigammo verso la terra d'Hammerfest: stavolta, si aveva davanti uno spettacolo ben diverso. Il sole occhieggiava avidamente la Terra com'un eterno concupiscente di nozze; l'infocata spera traluceva dall'ampio sviluppo di nubi come un'immensa gemma! in ignea striscia, i riflessi marini intessevano i loro giochi, magico inquieto corteggio di sole. Il sole, nei cui raggi si arroventavano gli orli prossimi delle nubi, assomigliava, veramente, in quel punto, all'oro del Reno, come apparve al libidinoso e scaltro e crudele Nibelungo in cima allo scoglio sperduto nel letto del vecchio Reno; e ch'egli potè rapire allor che maledisse all'Amore. Si sa quale disputa siasi accesa sul tema se il colore dell'Oro del Reno fosse giallo o fosse rosso. In quell'ora tornava la questione. Quel fulgor di sole era giallo? o era rosso?

Malgrado lo sforzo del richiamo al *Rheingold*, e il timore che la frase talora possa più tosto alterare che colorire la realtà dell'impressione, qualche segno caratteristico ci permette di ricostruire la scena spettacolosa: ma perchè non cercherebbe l'autore d'attenersi ad uno stile più sem-

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta 28 giugno – Pres. **Manfredi** – *Ore 15*

Presidente. Commemora il sen. **Carlo Tranfo**, morto la notte scorsa a Tropea.

Cassana si associa a nome del Governo.

Verifica dei titoli.

Melodia, Municchi e Pagano riferiscono successivamente sui titoli dei nuovi senatori principe **Dentice di Frasso**, conte **Tommaso Gessi**, sig. **Adolfo Engel**, e a nome della Commissione unanime ne propongono la convalidazione.

Si approvano a scrutinio segreto i cinque disegni di legge discussi ieri ed i tre nuovi senatori suddetti vengono convalidati.

Pure a scrutinio segreto viene approvata la nomina dell'avv. cav. uff. **Edoardo Gallina** a direttore dell'Ufficio di revisione del Senato.

Si approvano i seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea, esercizio 1907-908;

Bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio 1908-909;

Bilancio della Somalia italiana per l'esercizio 1908-909.

Bilancio degli esteri 1908-909.

Tittoni rispondendo al sen. Carafa d'Andria, dice che non può nulla aggiungere, nulla togliere alle dichiarazioni che fece ultimamente alla Camera; la nostra politica estera rimane invariata, nelle sue linee generali e non intende in nessun modo variarla.

Questa politica ha l'appoggio del Parlamento e del paese e sarà mantenuta integra.

Rispondendo alle osservazioni dello stesso oratore, consente che devendo provvedere alla navigazione interna, sarà bene avere specialmente di vista l'Adriatico per l'importanza che acquisteranno i nostri commerci, colla costruzione della ferrovia balcanica.

Crede che nella questione dei noli per il passaggio degli emigranti, l'intervento del Governo sia giustificato – ed espone i provvedimenti che in proposito ha escogitati il Governo.

La marina nazionale merita tutto il riguardo; ma se fossero vere certe coalizioni, di cui si parla, le Società italiane non avrebbero più l'appoggio del Parlamento e del Governo.

E' un monito che, spera, sarà inteso anche fuori di quest'aula.

Al senatore Pierantoni risponde che i Libri Verdi sul Marocco, sulla Macedonia ecc, saranno presentati alla riapertura del Parlamento

La discussione generale è chiusa, si approvano senz'altro i capitoli.

Bilancio di assestamento e di previsione del Fondo per l'emigrazione 1907-908 e 1908-909.

Stanziamento di L. 162,080 in uno speciale capitolo della parte straordinaria del Ministero degli esteri.

Nota di variazioni al bilancio degli esteri, esercizio 1907-908.

Il senatore Carlo Tranfo, del quale fu annunciata la morte in principio di seduta con belle parole del Presidente Manfredi, aveva quasi ottanta anni. Distinto giurista entrò a far parte della Camera, eletto dal Collegio di Tropea nel 1870 (Leg. XI) ed ebbe riconfermato il mandato nella successiva XII Legislatura.

Fu nominato senatore nel 1892, ma poco partecipò ai lavori dell'Alta assemblea.

Politicamente apparteneva alla vecchia sinistra.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 giugno – Pres. **Marcora** – *ore 14.10*

Ancora per la Mutual Reserve. Una dichiarazione dell' onorev. Fortis.

Visocchi (segr.) Legge il processo verbale della seduta di ieri.

Fortis nota che l'on. Chiesa, svolgendo ieri la sua interrogazione sul fallimento della Società di assicurazione « Mutual Reserve » accennò ad una lettera degli agenti di quella Società, nella quale venne ventilata l'idea di fare delle *démarches* verso il presidente del Consiglio del tempo, che ero io. L'on. Chiesa soggiunse che ignorava se quelle *démarches* siansi fatte e con quale esito.

Tengo a dichiarare, dice l'on. Fortis, che nessuna *démarche* di nessuna natura fu fatta verso di me. Colgo poi l'occasione per dichiarare che mi sembrano ingiusti gli attacchi fatti al ministro di agricoltura del tempo per lo svincolo della cauzione di quella Società; quel Ministro agì legalmente e correttamente. (Approvazioni).

Presidente. La sua dichiarazione, on. Fortis, sarà inserita nel verbale della seduta.

Questo verbale è, senz'altro, approvato.

Fra l'Italia e l'Etiopia.

Senza discussione è approvato il progetto relativo alle convenzioni tra l'Italia e l'Etiopia per la delimitazione delle frontiere sia fra la Somalia italiana e l'Etiopia, sia tra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia e per il pagamento di tre milioni di lire italiane all'Imperatore di Etiopia.

Il personale delle ferrovie.

Segue il disegno di legge per i provvedimenti riguardanti le pensioni ed il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato.

Pescetti sostiene due ordini del giorno. Con uno chiede il Governo assicuri al vecchio personale, mediante esami, quell' avanzamento che ora è ammesso soltanto col possesso di determinati titoli ed accerti il capitale necessario per dare un equo trattamento di riparazione ai pensionati che furono messi in riposo anteriormente alla regolarizzazione accordata con la legge 23 aprile 1905, n. 137.

Con l'altro ordine del giorno invece che il Governo unisca alle relazioni annuali sull'esercizio delle ferrovie di Stato il ruolo di anzianità del personale coll'indicazione dello stipendio attuale e della sua decorrenza.

Dice che la legge soddisfa in minima parte alle legittime aspettative dei ferrovieri, i quali desiderano una Cassa unica ed autonoma, amministrata da una loro rappresentanza elettiva. Onde rimane attenuata la importanza delle concessioni ad essi fatte.

Bertolini (LL. PP.) dichiara che il disegno di legge risponde pienamente ai desideri manifestati dalla classe dei ferrovieri ed agli impegni assunti dal Governo, notando che non può parlarsi di una proprietà dei ferrovieri sui fondi delle casse pensioni.

Espone il concetto informatore della legge dimostrando come il sistema della mutualità sia sotto ogni aspetto preferibile a quello dei conti individuali.

Quanto alla prima parte del primo ordine del giorno, nota che presentemente si fanno promozioni di merito indipendenti dai titoli di studio richiesti per l'ammissione.

Non può accettare la seconda parte per non creare un pericoloso precedente; come non può accettare nemmeno il secondo ordine del giorno, opponendovisi gravi difficoltà d'ordine pratico.

Pescetti insiste.

Gli ordini del giorno Pescetti sono respinti.

Pescetti, all'art. 1, terzo comma, sostiene, un emendamento, per estendere la esenzione dalla tassa di ricchezza mobile agli agenti, che nel giorno in cui entra in vigore la presente legge, si trovano ascritti al Consorzio di mutuo soccorso od alla seconda sezione dell'Istituto di previdenza.

Bertolini (LL. PP.) osserva che prima che maturi il diritto alla pensione per questi agenti decorreranno molti anni, e non mancherà, quindi, nè il tempo nè l'opportunità di trovare un qualche temperamento.

Pescetti non insiste.

Si approvano i due articoli secondo il testo.

Pescetti, all'art. 3°, propone che i capitali fruttiferi, nonchè gli avanzi delle entrate tutte, dopo pagate le pensioni e i sussidi, costituiscano un fondo da intestarsi al servizio delle pensioni e dei sussidi pel personale delle ferrovie dello Stato, e da gestirsi dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Bertolini (LL. PP.) i capitali della Cassa non appartengono ai ferrovieri, ma allo Stato, che è responsabile del pagamento delle pensioni.

Pescetti non insiste, ma ritiene che questi capitali sono dei ferrovieri.

Si approvano gli art. 3 e 4.

Pescetti, all'art. 5, propone che agli agenti, che cessino dal servizio per causa di infortunio sul lavoro prima del 25° anno di servizio utile per la pensione, sia liquidata la pensione come se avessero partecipato alla Cassa per venticinque anni, e sia, inoltre, corrisposta l'indennità prescritta dalla legge sugli infortuni,

Calissano (rel.) dimostra che l'art. 5, com'è stato concordato, risponde pienamente a giustizia ed equità.

Bertolini (LL. PP.) giustifica la disposizione proposta ed invita l'on. Pescetti a ritirare l'emendamento.

Pescetti insiste. (E' respinto).

Pescetti, all'art. 7, propone che la liquidazione delle pensioni e dei sussidi sia fatta, non dal Comitato di amministrazione delle ferrovie dello Stato, ma da apposito Comitato delle pensioni, composto di nove membri, dei quali quattro eletti dal personale.

Paniè chiede che siano esattamente determinati i casi di ricorso al Consiglio di Stato e quelli di ricorso alla Corte dei Conti contro le deliberazioni del Comitato.

Bertolini (LL. PP.) rispondendo all'on. Paniè dichiara che vi sarà ricorso al Consiglio di Stato per le questioni relative alla legittimità del provvedimento di dispensa dal servizio, e vi sarà ricorso alla Corte dei Conti per le questioni relative al diritto ed alla misura della pensione.

All'on. Pescetti espone le ragioni di principio e di opportunità per le quali la gestione della Cassa pensioni deve essere lasciata al Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

De Nava propone che alla parola « inappellabilmente » si sostituisca « definitivamente ».

Bertolini (LL. PP.) accetta.

Pescetti insiste nel suo emendamento.

(Non è approvato).

Pescetti, all'art. 8°, propone che durante le assenze per malattia gli agenti a paga giornaliera debbano, senza restrizioni, nè eccezioni percepire l'intera paga anche nei primi tre giorni di malattia.

Bertolini (LL. PP.) Per evitare abusi è indispensabile mantenere ferma la norma per la quale non si pagano i tre primi giorni di malattia.

Osserva poi che il trattamento dei ferrovieri in caso di malattia è dall'articolo notevolmente migliorato.

Nei casi particolarmente pietosi potrà sempre l'amministrazione provvedere colla concessione di sussidi.

Pescetti. Insiste nella sua proposta. (Non è approvata).

Di Stefano, all' art. 16, chiede sia più esattamente determinata la condizione degli impiegati già appartenenti alla cessata Società esercente la linea Palermo-Trapani.

Bertolini (LL. PP.) dice che siamo in presenza di una disposizione generale, dovendo necessariamente farsi un trattamento identico ai ferrovieri delle varie linee riscattate dallo Stato.

Di Stefano non insiste.

Solimbergo, all' art. 22, raccomanda che la stazione di Udine sia classificata in 1ª categoria, per quanto riguarda i soprassoldi di località.

Bertolini esaminerà la questione.

Propone l' aggiunta di un capoverso a questo articolo.

Calissano (rel.) accetta.

Paniè, all'art. 23 (tabella A e B) espone i desideri degli applicati dell' amministrazione ferroviaria, i quali chiedono maggiore stipendio e più sollecita carriera, in modo da essere equiparati ai funzionari delle altre amministrazioni dello Stato ammessi con titoli di studio uguali ai loro.

Propone in questo senso un ordine del giorno.

Pescetti difende due ordini del giorno, in cui chiede si migliori il trattamento del personale meno retribuito e si dia pace e fiducia ai ferrovieri, accordando una amnistia ai colpiti per lo sciopero dell'ottobre 1907.

Bissolati è completamente favorevole a questa legge: discutendosi, l' anno scorso, gl' istituti di previdenza, sostenne idee conformi. Gli consta che il personale ferroviario è soddisfatto, avendo ottenuto, con gli emendamenti concordati, tutto il possibile.

Voci. E Pescetti?

Pescetti sembra conturbato.

Bissolati continua che la colpa del dissenso odierno è di ambe le parti; ciò che non si è fatto si potrà fare ed il memoriale dei ferrovieri potrà riesaminarsi con benevolenza.

Mirabelli si associa, anche a nome degli amici suoi, alla amnistia proposta dall'on. Pescetti.

Bertolini (LL. PP.) non può accettare le osservazioni dell'on. Paniè.

All'on. Pescetti, circa il personale meno retribuito, osserva che il guadagno di tale personale non si limita al solo stipendio. Le concessioni che si fanno arrivano fino a 140 milioni, le quali sono abbastanza considerevoli.

Ad ogni modo non è chiusa ai ferrovieri la prospettiva di ulteriori miglioramenti, pur non costituendo di essi una classe privilegiata. Nelle attuali condizioni del bilancio dello Stato era assolutamente impossibile pensare a maggiori benefici. Trovi il personale il modo di essere più zelante e di contribuire ad ottenere delle economie nell'amministrazione ferroviaria.

Per ora non può prendere alcun impegno per l'avvenire. Soggiunge che creda di recar danno agli stessi ferrovieri revocando le punizioni inflitte agli scioperanti: i ferrovieri debbono cominciare ad abituarsi a ritenere che loro non è dato di compromettere la vita della società e del paese.

Calissano (rel.) Si associa.

Pescetti insiste negli ordini del giorno; quindi sostiene un emendamento nel quale chiede che gli aiutanti applicati raggiungano i vari aumenti di stipendi da L. 1200 a L. 2100 in un minor numero di anni.

Bertolini (LL. PP.) Rileva le difficoltà che determina tale emendamento, il quale è respinto; gli ordini del giorno vengono ritirati dall'on. Pescetti.

Così l'articolo 23 e poi l'ultimo 24 del progetto sono approvati.

Per la Basilicata e la Calabria.

Dopo un riposo di pochi minuti, si procede alla discussione del progetto riguardante i provvedimenti per la Basilicata e la Calabria, concordato fra la Commissione ed il Governo.

Scaglione. Nota che questa legge provvede a nuove necessità della sua regione. Fa alcune osservazioni circa le concessioni che si fanno ai Comuni per le condutture di acqua potabile, pur giudicando vantaggiose le concessioni medesime. Parla delle cattedre ambulanti di agricoltura, per le quali avrebbe desiderato ben altri miglioramenti. Desidera sia rafforzato il personale del Genio civile e si augura che siano fatte tutte le opere che la Calabria reclama.

Nitti ritiene questa legge inefficace a risolvere le questioni della Basilicata e della Calabria.

Egli è contrario alle leggi speciali, massime quando si modificano di frequente. Espone le condizioni di quelle regioni e specialmente della Basilicata, rilevandone anche le differenze. Ritiene che la Basilicata può essere, come già era un immenso bosco soltanto. mentre il progetto non parla di rimboschimenti. Critica la costituzione ed il funzionamento del credito agrario.

Lacava. Ma non consenziente.

Nitti. Per lui il problema della Basilicata è uno solo: ridurre il terreno coltivabile e rimboschire il resto, demanializzando. Così si gioverà anche alle Puglie, che non hanno dove mandare il loro bestiame. Questo, conclude, è il grande problema dell'Italia meridionale. (Approvazioni).

Bertolini (LL. PP.). Riconosce che le precedenti furono delle vere improvvisazioni.

Con questa legge si assegnano molti milioni per le due regioni. Augura che, in seguito, si possa provvedere ai rimboschimenti consigliati dall'on. Nitti; ma, intanto bisogna preoccuparsi delle necessità attuali più urgenti.

Risponde alle considerazioni fatte dall'on. Nitti circa il Commissariato civile della Basilicata, ed accenna ai provvedimenti da lui proposti massime per il Commissario.

Osserva che nessuna opera di funzionari governativi riuscirà a concludere qualche cosa senza la cooperazione delle autorità locali e della popolazione.

Terrà conto delle osservazioni dell'on. Scaglione e si riserva di rispondere, agli articoli, alle ulteriori osservazioni.

Lacava. Ha fede immensa nel progresso economico della sua regione. Ma nulla si può improvvisare. Occorre un termine congruo per l'esecuzione della legge sulla Basilicata del 1904.

Tutto quello che ha detto e consigliato l'onor. Nitti lo abbiamo nella legge medesima, specialmente per quanto si riferisce al rimboschimento e alla demanializzazione; all'uopo cita alcuni articoli di quella legge e specialmente l'art. 78, che concede facilitazioni ai proprietari che provvedono al rimboschimento dei loro terreni. Tutto sta, on. Nitti, che la legge si esegua; essa provvede a tutto. (Approvazioni).

E' approvata la chiusura.

Carcano (Tesoro). Dà opportuni chiarimenti all'on. Scaglione circa le operazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la quale non può immediatamente soddisfare a tutte le domande: assicura che essa dà e darà la precedenza ai mutui di quei Comuni che intendono provvedere ad opere di vera necessità.

Chimirri (rel.) polemizza specialmente con l'on. Nitti, al quale dichiara che la legge sulla Basilicata fu tutt'altro che improvvisata. Nella esecuzione si incontrano delle difficoltà, che si cerca di eliminare con i progetti di modificazione. Bisogna che alla esecuzione delle leggi cooperino anche le popolazioni. Al Governo manca il personale. La legge sulle Calabrie stabilirà un organico speciale, che ancora non si è potuto compilare. Accenna all' altra questione dell'assunzione degli ingegneri privati.

Non aggiunge altro, invocando soltanto di discutere la legge con brevità e soprattutto con buona volontà. (Approvazioni).

Si passa alla discussione degli articoli.

Mango, all'art. 1, chiede delle facilitazioni ai Consorzi agrari.

Materi vuole che ai prestiti per la costruzione di case coloniche e stalle razionali sia applicabile la disposizione dell'art. 1 della legge 14 luglio 1907 per la Sardegna.

I due on. preopinanti, dopo le assicurazioni degli on. **Lacava** (finanze) e **Cocco-Ortu** (agricoltura), non insistono.

Miliani, all'art. 4, si compiace che con esso si provveda a sostenere le cattedre ambulanti, che non potevano funzionare. Raccomanda che a direttori di tali cattedre si nominino persone competenti e che si migliorino le condizioni di essi.

Mango, all'art. 19, chiede la soppressione della parola *completato*.

D'Agosto rileva che si crea una sperequazione tra gli stessi Comuni della Basilicata per la provvista di acqua potabile ed all'uopo propone un emendamento.

Grippo (della Commissione) e **Bertolini** (LL. PP.) inducono entrambi a ritirare i loro emendamenti.

Materi, all'art. 34, ottiene che l'on. Lacava (finanze) chiarisca la portata anche degli art. 35 e 36 in relazione all'art. 26, per evitare false interpretazioni degli agenti fiscali.

Dopo opportuni schiarimenti dello stesso onor. Lacava, rinuncia ad un emendamento all'art. 37 l'on. D'Agosto.

---

plice, per renderci nella loro più schietta espressione, coi colori più naturali, al modo dell'Humboldt, i grandi quadri della natura?

Il volume, ricco in ogni modo, di note ed osservazioni importanti, sulla vita scandinava, sui premi Nobel, sul compositore Grieg e sul Björnson, termina con la *Trilogia delle Anime Scandinave* (Anima Svedese, Anima Danese, Anima Norvegese); e sono pagine calde e simpatiche, in onore dei tre popoli scandinavi, diversamente virtuosi. Si può discutere sopra il valore scientifico delle singole distinzioni antropologiche fatte dall'autore; ma si deve convenire, in genere, con lui, che lo Svedese ha un' « anima gentile, leggiadra e geniale. » il Danese la vivacità e la laboriosità, con una grande fragilità innanzi al dolore, che importa una « fantasiosità triste » e la tendenza al suicidio; il Norvegese (l'antico Normanno) un'anima gagliarda, patriottica, liberale, proba, taciturna e mistica; che l'anima svedese è gaudente, l'anima danese sofferente, l'anima norvegese resistente; tutto ciò non può essere matematicamente dimostrato, e patisce non poche eccezioni: ma avendo anch'io visitato quelle regioni, ed avvicinato ed apprezzati alcuni insigni rappresentanti di quei tre popoli, così degni del nostro affetto e del nostro rispetto, sono lieto che un nostro egregio studioso abbia loro reso giustizia, e contribuito con un libro attraente e molto elegantemente stampato e illustrato, a farceli meglio conoscere e maggiormente stimare ed amare.

***

Chi visita in questi mesi caldi, la Villa Adriana, fra Roma e Tivoli, priva d'ombra e flagellata dai raggi del sole, non può facilmente immaginarsi che l'imperatore Adriano ne avesse fatto, al suo tempo, un luogo estivo di delizia, e il più bel giardino del mondo. Il rimpianto Gaston Boissier aveva già chiamato la Villa Adriana *un antico Versailles*: ora Pierre Gusman ha intrapreso a studiare particolarmente questo antico paradiso del miglior buongustaio che abbia portato corona imperiale, per aiutarci a visitare con maggior profitto e diletto le splendide rovine di quel luogo d'incanto. Non è questa certamente la prima volta che la Villa Adriana ci viene descritta; i lavori del Ligorio, del' Ponce, del Nibby, del Piranesi, del Penna, del Winnenfeld, del Boissier, del Lanciani, o in modo particolareggiato e distinto, od in opere varie d'erudizione archeologica, l'avevano illustrata. Lo stesso Gusman aveva già pubblicato in edizione di lusso, in 4°, presso il Fontemoing, or sono quattro anni, quest' opera stessa, con prefazione di Gaston Boissier, sotto il titolo: *La Villa Impériale de Tibur*. Ora la casa Hachette, già tanto benemerita della coltura non solo francese, ma, mondiale, ne pubblica un'edizione economica e popolare, in servizio di tutti i visitatori della grandiosa villa storica. La guida descrittiva è seguita da un catalogo di tutte le opere d'arte provenienti dalla Villa Adriana e ornata di 120 incisioni, di una pianta colorata e di nove disegni originali. La villa era divenuta una città ideale nelle mani d'Adriano; nulla vi mancava, acquedotti, fontane, boschi, un' imitazione della Valle di Tempe, palazzi, terme, fontane, palestre, stadii, porticati, ninfei, teatri, grotte, scuole, librerie, il Pretorio, Ospedali, e tutto ciò sparso di tesori d'arte e di ricordi de' viaggi di Adriano in Grecia ed in Oriente.

Le ville del rinascimento italiano nel cinquecento tentarono bene d'emulare la sontuosità della Villa Adriana; ma nessuna potè pareggiarla in grandezza e magnificenza, nessuna poi accogliervi tanti tesori d'arte classica.

La villa d'Este a Tivoli e i Parchi di Versailles poterono in qualche modo avvicinarsi alla prodigiosa villa monumentale di Adriano, ma non mai uguagliarla, perchè nessuno potrà mai, come Adriano, riunire attorno a sè, con la potenza imperiale, le bellezze e le grandezze riunite della Grecia e di Roma.

Angelo De Gubernatis.

Turco, all'art. 38, chiede la modificazione della tabella E, che l'onor. **Bertolini** (LL. PP.) e l'on. **Chimirri** (rel.) non consentono; ed egli non insiste.

Lucifero Alfonso sostiene, all'articolo 39, cinque emendamenti per alcune strade provinciali della Calabria.

Colosimo rinuncia allo svolgimento di altri quattro emendamenti, avendo avuto assicurazioni particolari dall'on. **Bertolini**. Similmente fanno gli on. **Turco** e **Giunti**.

Tutti gli altri ritirano anch'essi i loro emendamenti, prendendo atto delle ulteriori spiegazioni del Ministro medesimo.

Parlano sull'art. 45 — che si riferisce alla occupazione dei terreni fatta per costruzione di baracche — gli on. **Bertolini** e **Chimirri** in merito al termine di dieci anni in esso articolo stabilito; ma l'articolo è approvato dopo energiche dichiarazioni dell'on. **Giolitti** (Presid. del Consiglio), il quale pur consentendo la riduzione di quel termine, deplorando la condotta vergognosa di alcuni proprietari anche ricchi: costoro speculando sulla disgrazia, reclamano dal Governo prezzi esosi per la occupazione dei loro terreni. (Approvazioni).

Lucifero Alfonso svolge un articolo 54 bis.

« Quando un Comune, o un consorzio di proprietari legalmente costituito, o un singolo possidente ne facciano richiesta, e concedano gratuitamente il terreno, il Governo è autorizzato ad impiantare campi sperimentali diretti ed amministrati dal personale delle cattedre ambulanti, per eseguirvi opere di bonificamento, prove ed esperimenti colturali, oppure vivai di viti americane e di piante da frutto o da foglia ».

Ma dopo le dichiarazioni dell'on. **Cocco Ortu** (Agricoltura) lo ritira.

Disputano sull'art. 72 il ministro on. **Bertolini** ed il relatore on. **Chimirri**; indi l'articolo è approvato con un emendamento col quale si eleva da 4 a 10 anni il termine per procedere alla demolizione delle case situate nelle zone riconosciute pericolose.

Finalmente l'on. **Lucifero A.** propone un articolo 77-bis così concepito:

« Dal terzo comma dell'art. 53 della legge 25 giugno 1906 n. 255 è soppressa la parola *grasso*, dopo quella bestiame. »

L'art. 53 riguarda i prestiti occorrenti per dotare i fondi di bestiame. Ma non insiste dopo le dichiarazione dell'on. **Cocco-Ortu**.

L'ultimo articolo 78 è approvato.

Le dimissioni dell'on. Santini.

Presidente. Comunica una lettera in cui l'on. Santini rassegna le sue dimissioni da deputato.

Bianchi E. Sebbene non siano indicati i motivi delle dimissioni, pare essi sono noti. Ad ogni modo, tenendo conto della delicatezza e della rettitudine dell'on. Santini, chiede che le sue dimissioni non sieno accettate.

Leali e **Grippo** si associano.

Le dimissioni sono respinte a grandissima maggioranza.

Una lettera dell'on. C. Di Rudinì.

Presidente. Comunica anche una lettera dell'on. Carlo Di Rudinì, il quale ringrazia la Camera della premura spiegata nell'interessarsi della salute di suo padre, (Vedi *Ultime notizie*).

Risultato delle votazioni.

Presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto per i progetti discussi nella seduta di ieri.

Il disegno di legge sugli stipendi degli ufficiali è approvato con 209 voti favorevoli e 33 contrari.

Tutti gli altri progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 21.

Domani due sedute: nella pomeridiana sono soppresse le interrogazioni.

IL VENTAGLIO AL PRESIDENTE.

Ieri tutti i resocontisti parlamentari, secondo un'antica tradizione, inviarono all'on. Presidente della Camera, un artistico ventaglio dipinto da Dante Paolocci, apponendo sul medesimo le loro firme.

Oggi l'on. Marcora ha inviato la seguente lettera:

« Agli on. rappresentanti della stampa

Roma.

« Salendo ieri sera, dopo la seduta, al mio Gabinetto trovai — gradita sorpresa — sul mio tavolo di lavoro l'artistico ventaglio che porta coi loro nomi l'espressione dei sentimenti affettuosi e gentili che, per tradizionale costume legano alla Camera e al suo Presidente la tribuna della stampa. Se da questa potrà talora venirmi qualche corrente d'aria troppo calda, l'uso del dono offertomi varrà a mitigarla.

E non saprei come meglio ringraziarli della loro benevolenza se non dicendo loro che essa è da me vivamente ricambiata, col desiderio sincero di cooperare a far sì che la Rappresentanza della stampa, assistendo serenamente ai dibattiti della Camera, possa recarne al Paese l'eco fedele e il giudizio libero e illuminato.

Coi più cordiali saluti per tutti voi ».

Nella seduta odierna il Presidente mostrava a tutti i deputati, che salivano alla presidenza, il dono del grazioso ventaglio, e se ne serviva con evidente compiacenza.

La Colonia Eritrea

Ciò che ne dicono gli altri.

Il fascicolo della *Nuova Rivista Internazionale*, diretta da Federico Fabbri ed Alfredo Beer, che uscirà domani pubblica un articolo di Ferdinando Martini, del quale la direzione ci favorisce gentilmente la bozza.

Ferdinando Martini che, per dieci anni, fu reggitore solerte ed autorevole della Colonia Eritrea, alla quale dedicò il suo amore, la sua attività e le preclari attitudini della sua mente illuminata, direttore di nuovi libri sulla Colonia, di recente venuti alla luce, per fatto di tre viaggiatori che furono in Eritrea di recente e di uno dei più intelligenti e operosi coloni che in Harrar prima e in Eritrea poi dimorò molti anni; Pier Ludovico Occhini, Giotto Dainelli, Renato Paoli e Ottorino Rosa.

L'Occhini che scrive — sono parole del Martini — con intelletto di artista dice « una grande e ciarlatanesca impostura attribuire la colpa dei frutti assai scarsi raccolti nella Colonia, al clima alle pietre, alle arene infuocate ecc„ la verità nuda e cruda si è che cause dei nostri magri successi sono state principalmente:

1° lo stato quasi ininterrotto di guerre nel quale l'Eritrea si trovò per lunghi anni;

2° la sfiducia dimostratale sempre dalla madrepatria;

3° la crudele avarizia che, dopo sperperi folli, concede alla colonia appena quel tanto che le è strettamente indispensabile e nulla, o quasi per il suo progresso agricolo, industriale e commerciale.

***

Giotto Dainelli, geologo, ha raccolto notizie sulle colture, ond'è suscettibile la Colonia, e conchiude che molte piante industriali prosperano quasi naturalmente e meglio potrebbero prosperare se il Governo concedesse un po' di più e se, sopra tutto, i privati avessero maggior fiducia nell'avvenire della Colonia.

***

Renato Paoli, insegnante di economia politica a Lucca, ha studiato sotto ogni aspetto le condizioni dell'Eritrea, mette innanzi proposte a procurarne e sollecitarne l'incremento.

Non tutte le proposte sono, a parere del Martini, da accogliere; tuttavia anche il Paoli dimostra in queste sue pagine di avere una esatta visione del florido avvenire che la Colonia ha diritto di sperare di attendere.

***

Ottorino Rosa nelle « *Storie vecchie e nuove sull'Abissinia.* »

Il libro può dividersi idealmente in tre parti; nella prima si narrano i principali avvenimenti dell'Etiopia da Maheda (1020 a. C.) e dagli Axumiti fino a Selah Mariam ossia Menelich II; nella seconda si discorre della nostra politica coloniale dall'85 al 96 e se ne enumerano le titubanze, le contraddizioni, gli errori; lamenta che gli italiani non studino meglio « le questioni che li interessano » e ricordato che « la migliore delle economie è quella di saper spendere a tempo opportuno » raccomanda che si provveda di urgenza alla costruzione di una linea ferroviaria che unisca la zona colonifera con l'altipiano e con Massaua - cioè con la linea Massaua-Asmara, che « dovrebbe essere la spina dorsale della nostra viabilità ed il cui compimento non dovrebbe subire, per nessun motivo, il minimo ritardo. »

***

Quattro persone — conclude l'articolo dell'on. Martini — l'una delle quali visse per anni in Colonia; tre, che cultori di discipline diverse, la visitarono in tempi diversi con intendimenti diversi: tutti quanti dopo avere osservato con diligenza e senza preconcetti, tutti vengono nelle conclusioni medesime che in sostanza sono queste: la Colonia merita assai miglior fama di quella che ha; se ancora non dà i frutti che un tempo se ne sperarono è da accagionarne soltanto la indifferenza e peggio della madre patria, la scarsità dei mezzi lesinati a quanto le era più necessario. Chi non semina non raccoglie. Si volgano finalmente all'Eritrea le energie de' privati: provvedano il Governo ed il Parlamento ai bisogni suoi, a fornirla di nuove strade, a regolare i corsi delle acque, ad allacciare col mare mediante la ferrovia i terreni così propizi alle derrate tropicali — il cotone in ispecie — e l'Italia non avrà a dolersi di possedere quel lembo di terra africana.

Se queste cose le dicessi io, o meglio le ripetessi, chè le dissi già troppe volte, ancora si potrebbe obiettare che mi fa velo l'affetto per la Colonia, cui detti durante dieci anni tutte le povere forze dell'intelletto e della volontà, io che la Colonia amo e rimpiango.

Ma le dicono, concordi, uomini imparziali, i quali non muove alcun interesse particolare. Ascolteranno le voci loro, il paese, il Parlamento, il Governo? Speriamolo.

Cinque milioni e mezzo spesi ogni anno per custodire la Colonia — che tanto essa costa ora ai contribuenti italiani — sono danaro buttato via. O fare quanto va fatto o venirsene: e il venirsene è partito meno irragionevole che il rimanere inutilmente.

SCIENZE E LETTERE

Missione scientifica nell'Oceano Indiano.

Il professore Palazzo, direttore dell'Ufficio Meteorologico centrale, fra pochi giorni partirà per Zanzibar, ove è ad attenderlo la r. nave *Caprera*, a bordo della quale egli effettuerà, nel prossimo luglio, esperimenti meteorologici ed ascensioni di palloni, dirette specialmente allo studio dei venti monsoni sulla costa orientale africana.

Contemporaneamente alla spedizione italiana, altre diverse spedizioni marittime tedesche, francesi e inglesi opereranno nella zona sub-tropicale per analoghi studi.

La più importante di queste spedizioni è senza dubbio quella che, col contributo di 50,000 marchi concessi dall'Imperatore Guglielmo, fu allestita allo scopo di fare ricerche di meteorologia aeronautica sul gran lago Vittoria nell'Africa Equatoriale.

Al lavoro di questa spedizione tedesca si connette strettamente la missione affidata al professore Palazzo a Zanzibar.

Drammi di terra e di mare.

Dopo il naufragio del "Larrache,,

(S) **Madrid**, 28. — Secondo informazioni da fonte autorizzata, il numero degli scomparsi nel naufragio del transatlantico « Larrache » non è ancora conosciuto ufficialmente in modo esatto; ma sarebbe da 70 a 80.

Scontro ferroviario.

(S) **Nimes**, 28 — Un treno di pellegrini diretto a Brim-Combe ed un treno proveniente da Vigan si sono scontrati presso la stazione di Sommières.

Sette persone sono rimaste ferite.

Ciclone che distrugge una città.

(S) **Clinton (Minnesota)**, 28 — La città è stata parzialmente distrutta ieri da un ciclone.

Sette persone sono rimaste uccise ed una ventina ferite.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giuliano Conan, arcivescovo di Porto Principe (Haiti); S. E. il duca di Mondragone con la famiglia, mons. Lohninger rettore di S. Maria dell'Anima, mons. Michele De Jorio, vescovo di Castellammare di Stabia con una deputazione della diocesi, venuta per presentare al S. Padre gli auguri per il Giubileo episcopale.

— S. M. l'Imperatore del Giappone ha conferito le seguenti decorazioni.

A, S. E. R.ma mons, Gaetano Bisleti, Maggiordomo di S. S. la Gran Croce dell'Ordine del Sacro Tesoro.

Al sig. comm. prof, Alberto Galli, direttore generale dei Musei e Gallerie Pontificie, la commenda del Sacro Tesoro.

Al sig. comm. prof. Orazio Marucchi, direttore speciale del Museo Gregoriano Egizio, la commenda dello stesso Ordine.

All'ill.mo e rev.mo mons. Sebastiano Nicotra, Uditore della Nunziatura apostolica di Vienna, la commenda dell'Ordine del Sol Levante.

— Stamane nella sua cappella privata il Papa benedirà i Pallii soliti a conferirsi agli arcivescovi e vescovi che ne hanno diritto.

— In udienza privata S. S. ricevette i soci del Circolo Religione e Patria e quelli del nuovo Circolo Pio X.

A San Pietro — Nel pomeriggio di ieri nella Basilica Vaticana furono celebrati i solenni vesperi pontificati dal vice gerente mons. Ceppetelli per la festività di San Pietro.

L'icone del Santo era vestita dei ricchissimi abiti pontificali con la croce di brillanti e zaffiri donati dal card. Bianchi.

Alle 19,30 S. S. con la sua anticamera segreta si è recata nella Basilica a venerare il corpo di San Pietro ed avanti al sepolcro ha recitato l'officio.

Stamane alle 10 S. Em. il card. Rampolla pontificherà la Messa solenne e nel pomeriggio mons. Joris pontificherà i Vesperi.

Consiglio comunale — Martedì, 30 corr., e mercoledì, 1 luglio, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica,

All'ordine del giorno vennero aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione col Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'impianto della posta pneumatica (1ª deliberazione).

Storno dalla riserva per provvedere alla spesa occorsa per le uniforme ai nuovi ammessi nella Banda comunale.

Aumento degli stipendi dei musicanti comunali (1ª deliberazione).

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Vincenzo Ranieri.

Id. id. avanti la G. P. A. contro il ricorso dei sigg. Cesare e Raffaele Nugari.

Id. id. id. contro i ricorsi dei sigg. Giannelli, Bacci e Scoppa.

Id. id. avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del dott. Luigi Codarri.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per acquisto di muli pel servizio della Nettezza Urbana.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per pagamento di salari agli operai addetti al servizio dell'illuminazione a petrolio.

Modificazioni organiche per le scuole scolastiche (1ª deliberazione).

La lotta contro la malaria. — Sotto la presidenza dell'on. De Asarta, ha avuto luogo la X adunanza annuale della Società per gli studi contro la malaria.

Erano presenti gli on. Cappelli, Carboni-Boj, D'Agosto, De Amicis, Fortunato, Falci, Giunti, Maresca, Masselli, Mazziotti, Pavoncelli, Scorciarini; i prof. Marchiafava, Bignami, Zeri, Rossi-Doria, Gualdi, Carducci, Nazari; il gen. medico Ferrero di Cavallerleone del Min. della guerra, il prof. Cipollone per la Direz. di Sanità marittima, il comm. Sandri per la Direz. Gen. delle Privative, i dott. Ricchi e Piermarini per il Serv. san. delle Ferr. dello Stato, il prof. Fracchia per la Catted. ambulante di agric., i rappr. delle Dep. Prov. di Roma, Cosenza e Potenza, l'avv. Sepe rapp. il Comando gen. delle guardie di Fin. e molti altri.

Aderirono vari Comitati agricolo-antimalarici, la Soc. antimalarica Cagliaritana, la Soc. degli agricoltori ital., i Municipi di Roma, Atella, Rionero, ecc., la Sezione educativo-antimalarica di Capua, ecc.

Il presidente comunicò che la Grecia, oltre ad aver adottato la legislazione antimalarica italiana, ha anche acquistato il chinino di Stato, compresi i cioccolatini, della nostra Farmacia militare centrale; altrettanto si è fatto a Creta.

Comunicò inoltre la generosa offerta di 6000 lire di S. M. la Regina Elena, destinate per l'acquisto di cioccolatini per i bambini malarici; e diede lettura degli Enti e delle persone cui i cioccolatini sono stati distribuiti: la offerta di oltre 1000 lire pervenute dagli operai italiani nelle ferrovie dell'Indocina per il tramite del dott. Massolani: le offerte dei Ministeri di agricoltura e dei lavori pubblici, degli Istituti dei Beni rustici e dei Beni stabili, del sen. Medici, degli on. Maraini Emilio, Franchetti e Papadopoli.

Quindi il prof. Celli lesse una elaborata relazione del lavoro compiuto dalla Società nel 1907, rilevando i risultati ottenuti in Italia nell'ultima campagna antimalarica.

Rilevò poi l'opera dei soci sulla colonizzazione interna nelle varie parti d'Italia.

Dopo l'approvazione dei risultati ottenuti, si discusse il programma per l'anno venturo e si deliberò di proseguire nella prossima campagna per la via tracciata dalla Società che ha dato risultati così soddisfacenti sia in Italia sia all'estero.

L'assemblea prima di sciogliersi nominò per acclamazione presidente onorario della Società l'on. Giustino Fortunato.

Per il centenario di Filippo Maria Renazzi. — Ricorre oggi il centenario della morte del celebre giureconsulto Filippo Maria Renazzi, spentosi in Roma, sua patria, il 29 giugno 1808, in età di anni sessantuno.

Dire qui i meriti del Renazzi, le opere del quale furono a ragione giudicate insigni, eccederebbe i confini d'un breve cenno di cronaca. Monumento di profonda dottrina rimangono quegli « Elementi di diritto criminale » nei quali è riassunta la nuova giurisprudenza da lui dettata nell'Archiginnasio della Sapienza.

Fiero della propria città, il Renazzi mai volle lasciare l'insegnamento nell'Università di Roma, della quale era lustro e decoro, per quanto dall'estero gli pervenissero lusinghieri inviti.

Il 31 marzo 1880 la Giunta comunale di Roma decretava il collocamento del busto del Renazzi al Pincio, insieme a quelli del Filangeri, del Pagano, del Vico, del Beccaria. Ed a ragione, perchè il Renazzi, precursore dell'abolizione dell'estremo supplizio, fu il primo riordinatore della scienza giuridica penale.

Ebbene, nel Palazzo di Giustizia, costrutto nella Capitale ed in via di completamento, non vediamo alcuna memoria del Renazzi.

Si è voluto da molti attribuire tale omissione a dimenticanza che sarebbe inqualificabile.

Noi vogliamo ritenere che se dimenticanza vi fu, sarà riparata. Nel monumentale edificio, degno dell'alma città che dettò leggi fondamentali di civiltà all'universo, non potrà mancare un ricordo del grande giureconsulto del quale ricorre oggi il centenario.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 27 giugno:

Patrica. Istituz. dell'Asilo. Appr.
Civitavecchia. Acquedotto Orsolo. Nomina del Dirett. Id.
Id. Riparaz. ad un tratto della via Pirgo. Id.
Id. Cessione all'Amm. mil. dell'ex convento dei gesuiti Id.
Id. Vertenza impr. Calderari. Transaz. Id.
Nettuno. Aumento stip. alla levatrice. Id.
Campagnano. Nomina Commiss. tassa focatico. Id.
Vetralla. Concess. acqua a Taddocci Valentino. Id.
Civitavecchia. Proroga affitti locali Caserma già molino Bellettieri Id.
Castelmadama. Tariffa daziaria. Id.
Sezze. Regolamento tassa bestiame. Id.
Fumone. Provvedimento procaccia postale, Id.
Subiaco. Vertenza cav. Scarpellini. Autorizza.
Morlupo. Operazione di credito di L. 2000 per alloggio truppe. Approva.
Castro Volsci. Modificaz. regol. impieg. comunali. Id.
Subiaco. Regolamento polizia rurale. Id.
Castelmadama. Mutuo di L. 5000. Id.

Il Congresso nazionale dei funzionari di Conciliazione — Ieri alle 16, nel salone del palazzo Lante, in piazza Caprettari, ebbe luogo l'inaugurazione del II Congresso nazionale dei funzionari di Conciliazione.

Tra gli intervenuti abbiamo notato l'on. Pozzo, sottosegretario di Grazia e Giustizia, l'avv. Pietri per il Sindaco di Roma, l'avv. Piccirilli per il Consiglio di disciplina dei procuratori; l'avv. Petito in rappresentanza del tribunale di Roma: il comm. Carcani consigliere della Corte di Cassazione; l'avv. Pasini per il Consiglio dell'ordine degli avvocati e i componenti il Comitato ordinatore del Congresso.

Hanno aderito, oltre 500 funzionari dei vari uffici di Conciliazione del Regno, il presidente del Tribunale di Roma cav. Tempestini, gli on. Fani, Alfonso Lucifero, Gallina e Bracci.

Aperta la seduta, prese per il primo la parola l'on. Pozzo, il quale recò al Congresso il saluto del ministro Orlando.

Espresse la speranza che il progetto presentato dal ministro Orlando giunga a buon porto. Sottopose al Congresso lo studio di un problema di grande importanza, quello cioè riguardante il numero eccessivo degli uffici di conciliazione, che in Italia raggiungono la cifra di 8500, enorme quando si raffronti a 3000 giudici di pace sparsi in tutto il territorio francese.

Chiuse applauditissimo inviando un saluto all'avv. Cuccia, che tanto degnamente doveva presiedere l'assemblea.

Sorse quindi a parlare il cancelliere sig. Teobaldo Caparci, il quale, dopo aver ringraziato, per il loro intervento, le autorità, rilevò gli scopi che il Congresso si prefigge. Accennò brevemente al progetto di legge del compianto Ministro Gallo, e passò poi ad esaminare il progetto Orlando. Espose le tristi condizioni in cui versano i cancellieri e gli uscieri e rilevò lo stato d'inferiorità morale in cui si trovano i conciliatori invocando provvedimenti atti a rialzare il prestigio. Disse di confidare nella mente illuminata del Guardasigilli per gli invocati miglioramenti e concluse con un saluto al Re, al quale augurò di apporre la sua augusta firma ad un progetto che renderà più accessibile e meno dispendiosa la giustizia degli umili.

Infine l'avv. Pietri, in rappresentanza del Sindaco, porta ai congressisti il saluto di Roma.

La seduta venne rimandata ad oggi alle 8,30.

In onore dell'arch. Bazzani. — l'altra sera all'*Eleganza*, i professori, gli scolari e il personale del Museo artistico industriale vollero offrire all'arch. Cesare Bazzani per la sua recente vittoria nel concorso per il palazzo dell'Esposizione del 1911 una bicchierata che riuscì cordialissima ed estremamente affettuosa.

Parlarono applauditissimi Arquati, il direttore del Museo, il prof. Biagetti, lo studente Fasolo ed il Mantovani per il personale.

A tutti rispose il Bazzani ringraziando sentitamente per la gentile dimostrazione di stima e di affetto dei colleghi e degli scolari.

Un banchetto al senatore Battista Grassi. — Mercoledì, 1° luglio, alle ore 19,30, avrà luogo al Ristorante dell'Orologio un banchetto per festeggiare la nomina del prof. Battista Grassi a senatore del Regno.

Coloro, i quali desiderano aderire, sono pregati di rivolgersi, per il ritiro delle tessere, al sig. Erminio Andreani, all'Istituto Anatomico e Fisiologico, in via Depretis 92.

I funeri di Jacovacci. — Ieri mattina, alle nove, alla salma del compianto artista furono resi gli onori funebri, prima nella chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni e poi al Campo Verano, che riuscirono una solenne dimostrazione d'affetto. Essa era accompagnata dal fratello Filippo, dai nipoti e da uno stuolo lunghissimo di amici, composto in massima di artisti: fra essi notammo Maccari, Sacra Bistolfi, Ferrari, Tonellii che reggevano i cordoni, il sindaco Nathan, il comm. Corrado Ricci, il sen. Cruciani-Alibrandi, gli arch. Giovenale, Magni, Bazzani, Podesti, Moraldi, gli scultori Zocchi, Tadolini, Niccolini, Calori, Gallori, Galli, Di Lorenzo ecc., i pittori Boulliare, Joris, Tarenghi, Eruli, Coromaldi, Simonetti, Bazzani, Capranesi, ecc. Precedeva il carro di 2ª classe un plotone di guardie municipali e lo fiancheggiavano molti custodi delle RR. Gallerie.

Scrissero e telegrafarono alla famiglia: l'Associazione artistica internazionale, la Presidenza del Museo artistico industriale, il Sindaco di Roma, il ministro Rava, il senatore Villari, il Direttore gen. delle Belle Arti, il Presidente dell'Accademia di Spagna, i proff. Cammarano e Vetri di Napoli, il Presidente dell'Accademia di Brera, in Milano, lo scultore Rutelli di Paterno, lo scultore Calandra di Torino, il pittore Faldi di Firenze.

Istituto archeologico germanico — S. M. il Re ha nominato il prof. Koerte, che dal 1905 al 1906 fu primo segretario dell'Istituto ed è ora professore ordinario nell'Università di Gottinga, ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Una vertenza agraria accomodata. — La vertenza fra i contadini di Cesano ed i fratelli Sili fu composta dalla Giunta arbitrale alle seguenti condizioni: ai contadini saranno date due parti su tre del raccolto ed i fratelli Sili dovranno restituire ai contadini un terzo del grano impiegato per la seminagione.

Le spese di trebbiatura verranno sostenute metà dai proprietari, metà dai contadini.

Lo « psefografo » a Montecitorio. — Ieri alle 11, nell'aula delle sedute della Camera ebbero luogo, alla presenza di molti deputati, gli esperimenti collo « psefografo » la nuova macchina inventata dal sig. Eugenio Boggiano per la registrazione automatica delle votazioni parlamentari.

L'inventore, per invito del presidente on. Marcora, diede larghe ed esaurienti spiegazioni circa il modo di funzionare della macchina.

Riferì sugli esperimenti che egli fece a Londra e in Isvizzera, e su quelli recenti eseguiti in Italia, a Torino ed a Roma.

L'on. Marcora propose poi una votazione di prova su l'inizio delle vacanze a lunedì. Lo « psefografo » rapidamente diede questi risultati:

Votanti 55 — Favorevoli 25 — Contrari 22 — Astenuti 8.

Poichè la maggioranza dei deputati presenti si dimostrò favorevole all'introduzione della nuova macchina, venne stabilito che la Commissione del Regolamento formuli una relazione che verrà presentata alla riapertura della Camera.

Al Ricreatorio Popolare Romano. — Egregiamente riuscì ieri, nel vasto collegio di S. Giuseppe, in piazza di Spagna, la cerimonia della premiazione degli alunni del Ricreatorio Popolare Romano e della Società sportiva « Fides ».

Tra gl'intervenuti notammo il cardinale Cassetta, protettore del Ricreatorio, e molti eminenti prelati.

L'avv. Gaetano Fornari pronunziò un discorso di circostanza rilevando il continuo sviluppo dell'Istituto.

Seguirono le evoluzioni e gli esercizi militari eseguiti inappuntabilmente dagli alunni.

Infine si passò alla premiazione, che seguì tra gli applausi.

Furono distribuite settanta medaglie d'argento, ventiquattro di bronzo e dodici diplomi.

Il banchetto degli ex bersaglieri. — Alle 17,30 di ieri nel ristorante del Pozzo di San Patrizio in via Nomentana, i componenti la Società ex bersaglieri « Alessandro La Marmora » si riunirono a banchetto.

Al tavolo d'onore sedevano il presidente Fallani, il tenente colonnello del 2° reggimento cav. Sorzani, il tenente Geremia, i signori Dragoni, Cecchi, Feliciangeli.

Moltissimi i commensali, tra i quali si notavano parecchie signore, dovendo la festa essere rallegrata dal battesimo della nuova bandiera sociale dipinta dal cav. Rinaldi e ricamata dalla signora Nicolini.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Alle frutta parlarono applauditissimi il pres. Fallani, il segretario cav. Mezzi ed il tenente colonnello Sorzani. Alla cerimonia del battesimo fece da madrina la signora Fausta Mezzi.

La simpatica riunione alle 20,30 ebbe termine.

Conferenze e riunioni. — *Federazione italiana fra i liberi docenti.* — Oggi, alle 17,30, i soci si aduneranno in assemblea ordinaria nell'aula IX della R. Università per discutere un importante ordine del giorno.

— *Associazione artistica fra i cultori di architettura.* — Nell'assemblea generale, che ebbe luogo ieri sera, dopo la lettura, fatta dal presidente, del resoconto morale dell'esercizio 1907, si approvarono il consuntivo 1907 ed il preventivo 1908. Quindi si procedette al rinnovamento delle cariche sociali.

Maglierie igieniche Herion. Venezia

Provate il vero Liquore Strega Alberti

DOMANI

Martedì 30 giugno, alle ore 6 1/2 pom. estrazione della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 120,000.

Le ultime cartelle che trovansi ancora in vendita, abitualmente sono le più fortunate.

La vendita termina in Roma alle ore 16 precise.

Per non rimanere sprovvisti, non perdere più tempo.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Come si muore. — In piazza Madama 31 abitava il maestro di musica Luigi Polacco di a. 63, il quale era da tempo malato di cirrosi epatica. Ieri mattina la sua padrona di casa sig. Bellinzola Giuseppina, non vedendolo uscire bussò alla sua porta, ma non ottenendo risposta corse ad avvertire il delegato De Santis che si recò sul posto e fece forzare la serratura.

Il povero maestro di musica fu trovato morto vicino alla finestra. Il dott. Poggi, che fu fatto chiamare, dichiarò che la morte era dovuta ad una paralisi.

Il cadavere del Polacco fu trasportato alla camera mortuaria e oggi sarà fatta l'autopsia.

Malore improvviso — L'ortolano Amansio D'Alessandro, di anni 32, abitante in via Aurelia 2, ieri fu colto da improvviso malore mentre usciva di casa. L'infelice cadde fratturandosi la base del cranio. Trasportato a S. Spirito, fu giudicato in pericolo di vita.

Moglie gelosa — Ieri il contadino Leonardo Ferrante di anni 39, abitante in via Appia Antica 55, fu in piazza Montanara avvicinato dalla moglie Maddalena Troglini di anni 27.

La Troglini, per ragioni di gelosia, cominciò a rimproverare il marito e poi, quantunque avesse un figlioletto in braccio, estrasse un coltello con il quale ferì il Ferrante al collo e alla tempia sinistra.

Alla Consolazione il Ferrante fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Grave ferimento in piazza d'Italia. — Il manovale Lepri Felice di anni 20, ieri sera alle 22,30, in piazza d'Italia venne a questione per futili motivi con alcuni giovinastri che dice di non conoscere. Uno di essi gli diede una coltellata al petto, cagionandogli una grave ferita al quarto spazio intercostale destro, con lesione del polmone.

Dal milite della P. A. « Principe di Piemonte » Duranti Giovanni, il Lepri fu adagiato in una vettura e trasportato alla Consolazione dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Tra fratellastri. — Nell'atrio dello stabile in via Luigi Santini 21, ieri sera alle 21,30 certo Taia Ferdinando d'anni 25, venne a lite per futili motivi col fratellastro Guazzaroni Pio d'anni 32. Quest'ultimo, che era eccessivamente ubbriaco, fu percosso dallo Taia con pugni e calci, che gli produssero la frattura della mascella inferiore sinistra, una ferita lacero contusa all'occhio destro e lieve commozione cerebrale.

Il ferito dalla guardia di città Giani Giuseppe fu trasportato alla Consolazione, dove ebbe giudizio riservato.

Il feritore è latitante.

Tra matrigna e figliastro — Una rissa scoppiò ieri mattina, verso le 10.30, tra certa Gentili Rosa, di anni 31, abitante in via Alessandria 174, e un suo figliastro, Innocenzi Giulio, muratore, abitante nella stessa via.

Le conseguenze furono queste che la Gentili ricevette, nel ripararsi il viso, un colpo di rasoio alla mano destra, e l'Innocenzi fu ferito di coltello al pollice della mano destra.

Entrambi furono medicati al Policlinico. La donna ne avrà per dieci giorni, l'uomo per otto, salvo complicazioni.

Mentre infuriava la rissa, accorsero le guardie Piacenti e Snilo, le quali dovettero rincorrere l'Innocenzi, che, alla loro comparsa, si era dato alla fuga. Fu sequestrato il rasoio.

E si ebbe anche un altro incidente. Il sig. Pansieri Giuseppe, d'anni 36, ab. in v. Nomentana 135, che di là passava in bicicletta, visto fuggire l'Innocenzi, lo inseguì. Disgraziatamente andò ad urtare contro un altro ciclista e cadde riportando distorsione tendinea al polso e una contusione al mento. Fu medicato anche lui al Policlinico, dove lo dichiararono guaribile in giorni 15 s. c.

Omicida arrestato. — In seguito alle attive indagini praticate dal delegato cav. Bonitatibus, del Commissariato di Borgo coadiuvato dagli agenti Chiocchio Di Chiera e Lucarelli, ieri, al secondo piano dello stabile n. 60 in via Ottaviano, fu arrestato il macellaio Giuggiolini Aurelio.

Come i lettori ricorderanno, il Giuggiolini è l'autore del ferimento seguito da morte nelle persone di Moriuzzi Pietro e Altieri Luigi, coi quali venne a lite giorni fa nel vicolo Scavolino.

Borsainolo in trappola. — Ieri sera, alle 21,30, in piazza S. Luigi de' Francesi su di un tram elettrico, Gentili Alfredo, di anni 21, abit. in via della Luce 48, derubava destramente del portafogli il settantasettenne Mansola Francesco.

Il ladro si diede subito alla fuga, ma fu rincorso e raggiunto dalle guardie del Commissariato di S. Eustachio.

Il Gentili finse allora di essere colpito da malore e si dovette trasportarlo all'ospedale di San Giacomo dove rimase piantonato.

Carrettiere disgraziato. — Ieri mattina, alle 6, in Montelibretti, Emilio Cappelli, di anni 39, mentre guidava un carro tirato da due buoi, si chinò per raccogliere la frusta che gli era sfuggita di mano.

I buoi si imbizzarrirono e si dettero alla fuga; ed il Cappelli che aveva la mano destra impigliata nelle guide, rimase ferito al pollice.

Recatosi a Roma all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono ogni giudizio.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda Comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21,30 alle 23:

1. Verdi: « Ernani » Marcia sui motivi dell'opera.
2. Mercadante: « La Schiava Saracena » Sinfonia.
3. Bizet: « Carmen » Intermezzo e Marcia.
4. Wagner: « L'Oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla.
5. Thomas: « Gille et Gillotin » Ouverture.

In piazza della Stazione (lato arrivi), il Concerto della Sacra Famiglia suonerà dalle 18 alle 20 con il seguente programma:

1. Verdi: Marcia su motivi dell'opera « Ernani ».
2. Adam: « Si j' etais Roi » Sinfonia.
3. Jones: « The Geisha » Fantasia.
4. Mannelli: Polka di concerto per cornetta.
5. Verdi: « Rigoletto » Pot-Pourri.
6. N. N.: Masurka.

Scampoli

Da domani a Sabato 4 Luglio, nei grandi Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23,** si vendono tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 1 luglio 1908 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 settembre 1907 fino alla polizza n. **171300.**

La 4ª Custodia vende:

In Piazza Risorgimento N. 36:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 settembre 1907 fino alla polizza n. **171600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il dramma di De Musset, *Lorenzaccio*, ha avuto numerosi spettatori e molti applausi.

Il comm. Zacconi fu un protagonista ammirabile e meritò le più spontanee e sincere feste.

Stasera ultima recita con il *Cardinale Lambertini*, la splendida commedia di Testoni, nella quale il temperamento artistico di Zacconi si delinea in modo meraviglioso.

Mercoledì la Compagnia diretta da Andrea Maggi inizierà un corso di rappresentazioni col poema drammatico di Pietro Cossa: *I Napoletani del 1799.*

Argentina. — *Carità mondana*, la briosa commedia di Giannino Antona-Traversi è stata anche ieri applaudita.

Nella rappresentazione serale con la *Nave*, che si replica anche stasera il teatro era abbastanza affollato.

Martedì *Tignola* di Sem Benelli, nuova per Roma.

Nazionale. — Maria De Macchi è stata anche ieri molto festeggiata.

Oggi unica rappresentazione diurna con la *Carmen*.

Quirino. — La graziosissima musica del *Babbeo e l'intrigante* fu molto gustata anche ieri.

Veramente pregevole l'interpretazione, in special modo da parte della Pozzi-Farini, del Pasquini e del Farini.

Oggi nella serale replica e nella diurna *Il venditore di uccelli.*

Arena Nazionale. — Iersera, a causa del tempo, non potè aver luogo la seconda dei *Racconti di Hoffman*, che è stata rimandata a stasera. Di giorno *Il vice-ammiraglio.*

Domani *La Cicala e la Formica* col debutto di Anita Fontana.

Adriano. — Il Circo americano darà anche oggi due rappresentazioni. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il cardinale Lambertini, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Nazionale — Carmen, ore 18.
Quirino — Il venditore d'uccelli, ore 17,30 - Il babbeo e l'intrigante, ore 21.
Arena Nazionale — Il Vice Ammiraglio, ore 17,30 - I racconti di Hoffmann, ore 21.
Adriano — Circo americano, ore 17,30 e 21.
Manzoni — Linda di Chamounix, ore 17,30 e 21
Metastasio — Mala femmina, ore 17 e 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.

A proposito di una lettera

Deduzioni e conclusione.

Abbiamo ricevuto dalla signora De Simon Maria Chiapolini, di Osoppo (Udine), la seguente lettera:

« Sono stata ammalata durante sei anni. Ho cominciato coll'esser anemica, poi a questa anemia si è aggiunto un catarro gastro-intestinale e nevralgie frequenti. La mia esistenza era lamentevole, non avevo mai fame, sovente avevo l'emicrania, dormivo poco e male e soffrivo parecchie volte al giorno di contrazioni allo stomaco. I rimedi che mi furono prescritti non avendo dato il risultato atteso, ho seguito la cura delle Pillole Pink che già era riuscita a parecchie persone ben conosciute nel nostro paese. Ho avuto la fortuna di ricuperare io pure la salute grazie a questo ottimo medicamento.

Sig. De Simon Maria Chiapolini (Fot. Chiapolini)

Leggendo questa lettera penserete subito così: — Se questa signora avesse preso subito le Pillole Pink, non avrebbe sofferto durante sei anni, ma durante sei anni avrebbe avuto la felicità di vivere, avrebbe approfittato dell'esistenza. —

Leggendo questa lettera, che assomiglia a molte altre che abbiamo sott'occhi, vi direte con ragione che, contro le malattie quali l'anemia, la clorosi, la povertà del sangue, bisogna prendere le Pillole Pink di preferenza ad altri medicamenti, perchè esse guariscono di sicuro, mentre questi, come nel caso qui sopra, falliscono allo scopo.

Penserete che è inutile fare esperienze sopra se stessi, quando è preferibile approfittare delle esperienze fatte dagli altri.

Penserete altresì che se le Pillole Pink, con regolarità ostinata, vi pongono sott'occhi certificati di guarigioni sempre nuovi, vuol dire che esse sono, forzatamente, di prim'ordine, le proverete o voi stesso le raccomanderete.

Le « Pillole Pink » sono raccomandate dai Dottori contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, perdita dell'appetito, sfinimento nervoso, nevrastenia, emicranie, nevralgie, irregolarità delle donne.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il MARTEDI', GIOVEDI' e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Per certi critici.

La critica fatta dal prof. Viola alla dottrina zanzaro-malarica, opera del prof. Grassi, oggi senatore (complimenti!), ha ridestato, mi si perdoni la frase, una *canizza* di critiche, alcune delle quali assolutamente non si possono prendere sul serio perchè sembrano fatte, dirò così, ad orecchio, d'istinto, ricche di chiacchiere, vuote di fatti, elaborate spesso da persone che mostrano chiaramente di non aver letto o di non aver compreso gli studi del Grassi.

Così il « Giornale della Malaria » ha sentito il bisogno — chi sa perchè? — di esumare un « preziosissimo documento » una lettera cioè del dottor Ippolito Recupito, il quale già dal 1906 affettava uno scetticismo più o meno ragionato contro l'esclusivismo anofelico. In questa lettera il suddetto dottore ragiona, presso a poco, così: Il Grassi, volendo difendere gli individui dalla malaria preservandoli dalle punture delle zanzare, aveva cura però, avanti di « ingabbiarli », di sottoporli ad una cura preventiva (?) di chinino da gennaio a maggio: ed allora, concludeva il Recupito, con 5 mesi di chinino, si capisce che le febbri non venivano.

Si può ragionare più storti di così?

Ma che pretendeva il dott. Recupito, che il prof. Grassi ingabbiasse dei febbricitanti per fare i suoi esperimenti di *profilassi*?

Forse il dottor Recupito crede che il chinino sia un siero e che, preso di maggio, possa preservare dalle febbri dell'estate e dell'autunno? L'importante era che il chinino non fosse dato nel periodo dell'ingabbiatura: e non fu dato.

Il modo di ragionare del dottor Recupito ci rammenta quello di un certo signore che per criticare l'Esanofele e l'Esanofelina, i famosi antimalarici a base di chinino, ferro, arsenico ed estratti amari, preparati su formule Baccelli, dalla Ditta Bisleri di Milano, diceva che essi in fin dei conti contengono chinino.

O che dovrebbero contenere, del pane?

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Capitale Sociale L. 17,000,000 versato

—(**Sede in Roma, Via Poli N. 14**)—

Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 14, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0/0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.

Roma, 26 giugno 1908.

Il Gerente
C. Pouchain.

SOCIETA' MATERIALI LATERIZI

Anonima - Sede in Roma

Capitale versato L. 200,000

A decorrere dal 1. luglio 1908 sarà pagato ai Signori Azionisti, il dividendo dell'Esercizio 1907 in ragione di L. 9.— per ogni azione contro rilascio delle due cedole:

N. 45 Acconto dividendo 1907
N. 46 Saldo dividendo 1907

in Roma, presso la Sede Sociale via delle Muratte n. 70 (piano terra) dalle ore 10 alle 11.

Roma 27 giugno 1908.

La Presidenza.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con firma di leggi e decreti.

Dopo la relazione si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

— ha autorizzato il Ministro dell'Interno ad approvare il capitolato generale pel casermaggio dei carabinieri;

— ha approvato la concessione della ferrovia Umbertide-Todi-Terni e la diramazione Ponte San Giovanni-Perugia;

— ha approvato la concessione della ferrovia Orbetello-Porto S. Stefano;

— ha approvato il concorso di L. 500,000, in 5 rate annuali, per la conservazione dei monumenti di Venezia, autorizzando il Ministro della P. I. a stipulare la relativa convenzione, da sottoporsi poi all'approvazione del Parlamento;

— ha approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro notturno dei fornai.

Si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il Senato di ieri.

Convalidò i neo-senatori *Engel, Dentice e Gessi* ed approvò il bilancio degli esteri, quelli dell'Eritrea e della Somalia, ed altri disegni di legge di minore importanza, già approvati dalla Camera. Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha discusso, per primi, i provvedimenti per il personale ferroviario. Notato il dissenso tra l'on. Pescetti, che si è dichiarato contrario alla maggior parte delle disposizioni della legge, e l'on. Bissolati, che ha riconosciuta buona la legge, la quale, oggi come oggi, rappresenta il massimo delle concessioni possibili.

Seguirono i provvedimenti per la Basilicata e la Calabria, che furono approvati dopo lungo dibattito.

In fine di seduta furono annunciate le dimissioni dell'on. Santini, ma a proposta dell'onorevole Bianchi E., al quale si associarono gli on. Grippo e Leali, non furono accettate.

Oggi due sedute.

Giunta del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del Bilancio ha tenuta la sua ultima riunione di questo periodo parlamentare.

Ha approvato la relazione dell'on. Aprile sull'organico dei bibliotecari.

Poi la Giunta si è prorogata a dopo le vacanze, rivolgendo un caldo saluto al suo presidente.

Per le Esposizioni di Roma e Torino.

Abbiamo da Londra che il Comitato delle Esposizioni internazionali della Camera di commercio di Londra, ha approvato la seguente deliberazione:

« Il Comitato è favorevole ai progetti delle Esposizioni di Roma e di Torino ed è disposto a fare tutti i suoi sforzi per assicurarne il successo, come già fece in occasione dell'Esposizione di Milano ».

Le condizioni dell'on. A. Di Rudinì.

Siamo lieti di annunziare che il miglioramento continua e che si sospende da oggi il bollettino quotidiano.

Ecco il bollettino redatto ieri mattina dai medici curanti:

« Vinta interamente l'acuzie del processo morboso, conservati i miglioramenti del rene, e, relativamente, anche quelli del fegato, trovandosi l'infermo di molto sollevato e nella perfetta lucidità della mente, crediamo opportuno di sospendere la pubblicazione del presente bollettino quotidiano.

Maresca - Baccelli

L'on. Carlo Di Rudinì a nome del padre e della famiglia, ha mandato all'on. Presidente della Camera una lettera di ringraziamento per l'interessamento dimostrato loro dalla Camera italiana in questa dolorosa circostanza.

Alla memoria di G. Zanardelli.

Alla presenza delle autorità, della magistratura, delle rappresentanze della provincia e del Comune di Brescia e di numerosi Comuni della Valcamonica, di Società operaie, politiche o sportive è stato inaugurato, ieri, a Breno, un busto a Giuseppe Zanardelli, opera dello scultore Gonfalonieri.

Il busto sorge in piazza del Comune, sopra la fontana che l'adorna.

L'avv. Giuseppe Ceriani, con applaudito discorso, ha fatto in nome del Comitato, la consegna al sindaco di Breno, avv. Romelli, che ha risposto pure applaudito.

Seguì il deputato del Collegio, on. Castiglioni, il quale ha commemorato, applauditissimo, Zanardelli, rivelandone le benemerenze verso Breno, quale propugnatore della ferrovia Camuna, che attualmente giunge a Breno e fra breve toccherà il limite estremo di Edolo.

Rese gli onori una compagnia di alpini.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montemaggiore Belsito (Palermo) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Girolamo Schiera, segretario di Prefettura.

E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di Carità, delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Opere Pie: Bianchet di Rimini (Forlì) - Visconti e Taverna di Albizzate (Milano) - Pii Legati: Ant. Mario Avanzo di Monte S. Pietro (Bologna) - Rolli di S. Pietro in Laura (Lecce) - Elemosiniere Principe di Palagonia di S. Flavia (Palermo) - Patrimonio Sacri Monti di Roncofreddo (Forlì).

— E' stata sciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Fiore (Aquila).

— Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazione di carità di Brombello (Cuneo) e del Pio Albergo Trivulzio e dell'Orfanotrofio femminile di Milano.

— E' stata disposta la trasformazione del Pio Legato di Vestri di Imola (Bologna).

Ministero Esteri.

Il marchese Alessandro Guiccioli è stato nominato ambasciatore a Tokio.

Ministero Guerra.

I nostri ufficiali al concorso ippico di Londra.

Il Ministro della guerra comunica:

« I concorrenti internazionali al concorso ippico di Londra, oscillarono, secondo le giornate, fra 120 e 150.

« Gli ufficiali italiani che vi presero parte furono dieci, più il sig. barone Morpurgo, sottotenente di milizia territoriale di cavalleria.

« I premi vinti dagli italiani, in complesso, furono 45, tra i quali 5 primi premi, 6 secondi premi, 8 terzi premi, 7 quarti ecc.

« I nostri ufficiali, non ostante il rilevantissimo numero di concorrenti, furono classificati sempre tra i primi e riportarono, ciò che ha massima importanza, due primi premi di Campionato, vinti dai tenenti Capece e Bianchetti. Gli altri tre primi premi furono vinti dai tenenti Volpini (gara di elevazione), Acerbo (cavalli da caccia), Fenolio (categoria militare).

« Tutti gli ufficiali che presero parte al concorso ebbero più premi ».

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha sottoposto alla sanzione del Re, nella relazione di ieri, i provvedimenti legislativi a pro dei contribuenti e dei Comuni calabresi, danneggiati dal terremoto del 23 ottobre 1907.

Tali provvedimenti hanno essenzialmente per obbietto di assicurare, con larghi criteri proporzionati all'eccezionalità del caso, congrui sgravi d'imposta e sovrimposta ai possessori dei fabbricati distrutti o gravemente lesionati e, nel tempo stesso, di impedire che le sovrimposte comunali sgravate per tale titolo ricadano sulla massa dei contribuenti o siano perdute pei Comuni, ponendole a carico del Tesoro.

Ministero Marina.

Le rr. navi « R. Margherita, B. Brin, R. Elena, V. Pisani, Saint-Bon, Filiberto, Coatit, Ostro, Freccia, Strale, Euro, Aquilone, Espero, Artigliere e Bersagliere » giunte a Corfù il 27.

Le rr. navi: « Vespucci » partita da Pylos per Salonicco il 27 — « Lanciere » partita da Spezia e giunta a Livorno il 27 — « Atlante » uscita da Maddalena e rientrata il 27 — « Tevere » giunta a Bari il 27 — « Pagano » partita da Lipari il 27.

RR. sambuchi « Antilope e Camoscio » giunti a Massaua il 27 — « Rimorch. 24 » partito da Livorno e giunto a Spezia il 27 — « Rimorch. 32 » partito da Genova e giunto a Spezia il 27.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Proveniente da Bombay ha proseguito giovedì da Suez per l'Italia il « Raffaele Rubattino.

— Proveniente da Genova ha proseguito venerdì da Barcellona per San Vincenzo e Buenos-Ayres il « Regina Elena ».

Società veneziana. — Il « Caboto » è partito sabato da Calcutta per Venezia.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 28. — Sembrerebbe risultare da una conferenza tenuta tra i capi del partito repubblicano e Augusto da Cunha che questi si ritirerà dalla politica lasciando liberi i repubblicani di discutere le anticipazioni alla Corona.

La Regina Amelia, colpita da influenza, è obbligata a rimanere in camera. Numerosi deputati passano le feste in Provincia.

Il Parlamento si riunirà probabilmente il 1° luglio.

(S) **Lisbona**, 28 — Si assicura che il progetto di legge che fissa la lista civile e che regola le anticipazioni fatte dal Tesoro alla Casa Reale, è stato approvato di comune accordo tra i partiti che danno il loro appoggio al gabinetto e che è stato loro presentato già preparato e approvato dal Consiglio dei ministri.

L'articolo 5 di questo progetto stabilisce che una Commissione di giudici esaminerà la questione delle anticipazioni.

Ora una Commissione composta dai membri di tutti i partiti, compresi i repubblicani, è stata designata, secondo la costituzione, per esaminare gli atti amministrativi del regno di Re Carlo.

Poichè la Commissione si è già occupata in larga misura della liquidazione delle anticipazioni, tutto fa credere che l'azione della Commissione dei giudici sul progetto in discussione diventerà quasi nulla e che la discussione del progetto al Parlamento si farà in mezzo alla calma.

(S) **Lisbona**, 29 — Oggi ha avuto luogo un « meeting » repubblicano per protestare contro le anticipazioni alla Famiglia Reale.

Assistevano Mochado e Braga, che hanno pronunciato discorsi, molte signore e grande folla.

E' stato approvato un ordine del giorno di adesione all'opera dei deputati repubblicani alla Camera, che reclama giustizia contro le persone responsabili delle anticipazioni.

Nessun incidente.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 21 al dì 27 Giugno 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	130 —	130 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	115 —	127 —
Vitelli da latte	»	160 —	210 —
Vitelli di campagna	»	150 —	190 —
Agnelli	»	— —	— —
Suini della Provincia Romana	»	— —	— —
» Bianchi di Napoli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	6 —	6 —
Pollanche	»	5 50	5 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	6 —	6 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	5 —	6 —
Pollastri di Perugia	»	6 —	6 50
Galline »	»	3 90	4 75
Pollanche »	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Capponi	»	2 70	3 —
Anitre	»	6 50	7 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	3 —
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	Kg.	2 10	2 40
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 55
Prosciutti romani entro dazio	quint.	210 —	215 —
Prosciutti di montagna	»	200 —	205 —
Ventresche	»	125 —	140 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	135 —	130 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	180 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	230 —	235 —
Lardi di Bologna	»	130 —	160 —
Ventresche di Bologna	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	230 —
Salami di Milano Crespone	»	200 —	200 —
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	155 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	27 75	28 50
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	27 —	28 —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 50	19 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 25	19 50
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 75	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	70 —	71 —
Pasta » N. 1	»	57 —	50 —
Pasta » N. 2	»	48 —	49 —
Pasta » N. 3	»	44 —	45 —
Crusca	»	15 50	16 —
Cruschello	»	14 50	15 —
Riso extra Cimone	»	60 —	61 —
Riso Cimone 1. q.	»	50 —	50 —
Riso Cima 2. q.	»	52 —	53 —
Riso Puglione	»	40 —	41 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	38 —
Riso novarese 1 q.	»	38 —	40 —
Riso Giapponino	»	34 —	35 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	15 —	20 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	315 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	270 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonarves (S. Domingo)	»	255 —	270 —
Caffè Moka	»	340 —	350 —
Caffè Chapada	»	230 —	235 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	250 —	255 —
Caffè Santos 2. q.	»	— —	— —
Pepe Giava	quint.	200 —	205 —
Pepe Singapore (bianco)	»	240 —	245 —
Zuccaro extra fine	quint.	134 —	135 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	136 —	136 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	142 —	143 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	130 —	139 50
Zuccaro raffinato extra	»	131 —	131 50
Zuccaro Centrifugo	»	128 50	129 50
Zuccaro Semolato 1. q.	»	134 —	134 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	133 —	133 —
Zuccaro Biondo uso masciò N. 1	»	124 50	128 —
» » N. 2	»	124 50	124 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	325 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	340 —	350 —
Formaggio dette a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio dette a cavallo 2. q.	»	174 —	174 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a mozzolina di bufala	quint.	240 —	245 —
Formaggio pecorino vecchio	»	205 —	210 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	180 —	180 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» erborinato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	170 —	250 —
» Stracchino salato	»	145 —	140 —
Uova in partita dazio compreso	mille	75	80 —
Uova da coarto piccole	»	65 —	70 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di mer
CARLO ALBERTO CANESTRELLA.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO VIII.

Gianni Curgos.

Di notte ero soggiogato da certi incubi spaventosi che mi svegliavano d'un colpo, lasciandomi preda di sgomenti inenarrabili, e la mia povera ragione, pur troppo, non era più quella serena e limpida di prima...

Per non so quante mattine non ebbi più il coraggio di andar gironzolando intorno alla Casina Rossa. Ricordavo troppo bene le minaccie di Gianni Curgos. Del resto, oppresso come ero da quei misteriosi avvenimenti, non avevo più forza di pensare a nulla; così che perfino l'immagine di *lei*, della mia dilettissima Maria, oramai pareva presentarsi sbiadita ed incerta alla mia mente.

CAPITOLO IX.

Un duello terribile.

Quella fu per me una crisi inevitabile, e forse anche salutare, ma di corta durata, e finalmente ritrovai di nuovo in me tanta forza da ricostringermi alla lotta.

Ma quale lotta, Dio mio!

Senza consigli e senza un piano di battaglia prestabilito, non sapevo proprio che cosa fare.

Avevo pensato di scrivere ad un mio caro amico di Torino invitandolo a venirmi in aiuto, ma per un malinteso amor proprio mi ripugnava di narrare ad altri tutta questa filza di fatti misteriosi che a persona non direttamente interessata avrebbero potuto sembrar puerili.

Mi pareva che non sarei stato creduto, e che l'amico avrebbe riso di me.

Perciò abbandonai l'idea di cercare aiuto, ma non la lotta; così così che un tristo [illegible] per me indimenticabile mattino, irresistibilmente attratto, m'incamminai di buon'ora nuovamente alla volta della Casina Rossa, giungendo ai piedi del poggio sull'albeggiare.

Che cosa m'ero proposto di fare?

Proprio non lo sapevo, e nemmanco me l'ero domandato: mi ero munito di rivoltella, e mi sentivo più forte.

Veramente non era tanto la speranza di riuscire a qualche risultato che mi trascinava colà, quanto il pensiero un pochino consolatore che così facendo m'avvicinavo a *lei*, e che, forse, chi sa! avrei potuto rivederla, fosse magari non altrimenti che di sfuggita, come la prima volta.

Come dissi, albeggiava quando giunsi ai piedi del Poggio.

Prima d'inoltrarmi su per la ripida, sassosa stradicciuola, secondo era mia abitudine sedetti sul muricciuolo d'un ponticello per riposarmi alquanto, e ripensare a lungo.

La testa fra le mani, gli occhi fissi al suolo, riandavo nella mente tutta quanta la mia dolorosa esistenza, ed in ispecie quella da me vissuta negli ultimi anni, smarrendomi nei miei pensieri e nella mia desolazione, non prestando la menoma attenzione a niente altro, quando mi sentii toccare leggermente su d'una spalla.

Balzai di scatto in piedi, e mi trovai di fronte a Nino Maraldi che mi guardava serenamente, tutto chiuso in un abito nero abbottonato fin sotto il mento.

— Tu...! — esclamai con voce soffocata.

— Sì, io; seguimi! — disse tranquillamente accennandomi la stradicciuola del Poggio.

Potete ben immaginare quale fosse il mio stupore!

Stetti un momento in forse, turbatissimo, ma poi, come attratto e soggiogato da una volontà superiore contro la quale invano avrei lottato per resistere, seguii lentamente Nino, quasi una smania indomabile dell'ignoto e del fatale mi avesse conquiso.

Ansiosissimo di sapere il perchè di quella sua improvvisa apparizione, avrei subito voluto interrogarlo, ma me ne mancava il coraggio, non potevo aprir bocca. Una cosa però mi sembrava certa, ed era, evidentemente, che egli mi conduceva alla Casina e che là c'era *lei*, la mia diletta.

Perchè adunque mi sarei ribellato, perchè adunque non avrei seguito quel mio ex-amico, mentre in cima ai miei pensieri era appunto il mio desiderio vivissimo di riveder Maria?

Improvvisamente Nino si formò; ed accennandomi un grosso castagno che protendeva i folti rami fin sopra il viottolo, con voce lugubremente tranquilla e sogghignando mi disse:

— Otto mesi or sono a quest'albero s'impiccò un villano, perchè la sua amante andò sposa ad un altro. Doveva essere un gran minchione, perchè non s'era fatto prima amico del *chiuh*..... il *chiuh* l'avrebbe aiutato evitandogli la piccola disgrazia del suicidio! Chiuh! Chiuh! Chiuh! —

E rise seccamente guardandomi fisso cogli occhi nerissimi scintillanti, nei quali, rabbrividendo, vidi brillare un truce lampo di pazzia!

Un indicibile sgomento mi attanagliò il cuore; lo stesso sgomento che poche notti prima avevo sofferto svegliandomi da un incubo; quello sgomento ansioso e febbrile che ci fa temere della nostra ragione! Eppure, affascinato, soggiogato, seguivo quell'uomo, e credo che l'avrei seguito senza alcuna esitazione anche se — Dio liberi! — mi avesse portato all'inferno.

Oh, il mistero è ben più forte della ragione, ed è dall'ignoto che vengono le più terribili angoscie!

Mi sentivo venire meno, sentivo mancare in me ogni coraggio, ogni fiducia, ogni speranza. Apersi bocca più volte per interrogare Nino, ma non potei concretare neanche un principio d'una qualunque domanda. Così, silenziosamente, sempre seguendo la mia guida, passai nel giardino calpestando le ortiche roride di rugiada, attraverso di quella tal porticina che pochi giorni prima volevo sfondare, entrai nella Casina senza nemmeno pensare che quello poteva essere un agguato nel quale avrei potuto cadere irremissibilmente vittima.

E' ben vero che se anche avessi dubitato d'un qualunque tranello io non sarei fuggito per questo, non avrei tralasciato di seguire ciecamente Nino, perchè io ero veramente soggiogato; capite? *soggiogato!*

Che buio, in quel breve corridoio freddo, umidastro!

Continua.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000

" ITALIA " Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 18.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21.

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 — (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa e S. Vincenzo) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 418-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000;

L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

LIQUORE STREGA — G. ALBERTI BENEVENTO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

35ª Decade *dall'11 al 20 Giugno 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	+ —	23	23	—
Media	13329	13248	+ 81	23	23	—
Viaggiatori	4.370 131 00	4 264,944 47	+ 105.176 53	7,638 00	6,583 07	+ 1.054 [illegible]
Bagagli e Cani	223.785 00	189,653 67	+ 34.131 33	205 00	192 00	+ 13 0[illegible]
Merci a G. e P. V. acc	1.585.917 00	1,361.863 73	+ 224.053 27	3,236 00	2,652 01	+ 783 [illegible]
Merci a P. V.	6.693,896 00	6,035.079 85	+ 658.816 15	5,654 00	4,385 48	+ 1.268 [illegible]
TOTALE	12.873.729 00	11,851.541 22	+1.022.187 28	16,733 00	13,812 56	+ 2.920 [illegible]

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1907 al 20 Giugno 1908*

Viaggiatori	158569234 00	150410102 34	+8,159,131 96	264,247 00	232,796 55	+ 31.450 [illegible]
Bagagli e cani	7,998.324 00	7.129,752 12	+ 868.571 88	9,399 00	8,688 08	+ 710 [illegible]
Merci a G. e P. V. acc.	46.426.581 00	41,854,655 76	+4,571,929 24	88,289 00	73,671 63	+ 14.618 [illegible]
Merci a P. V.	212394623 00	196784745 22	+15609876 78	176,229 00	146,290 04	+ 29,938 [illegible]
TOTALE	425388765 00	396179255 14	+29209509 86	538,163 00	461,446 30	+ 76,716 70

Prodotto per chilometro.

Della decade	964 76	888 16	+ 76 60	727 52	[illegible]	+ 126 [illegible]
riassuntivo	31,914 53	29,904 84	+ 2,009 69	23,398 39	[illegible] 88	+ 3.335 [illegible]

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

AGLI INDUSTRIALI

I Signori **Mc. MULLEN Charles Palmer** e **NXE William Elmer**, proprietarii della Privativa Industriale Italiana 30 giugno 1906 - Reg. Att. Vol. 228 N. 91 - Reg. Gen. N. 82732, intitolata:

" **Perfectionnements aux régulateur de pompes à vapeur** "

sono disposti a vendere questa loro Privativa industriale od a concedere licenze per l'uso.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	12.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.10	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	11.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.	17.50	22.50	
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	8.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	15.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.20	13.40	18.40	19.5f	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		22.27	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		20.55	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—	21.50	
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.30fes. | 10.20 | 13.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40

(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

5.4 | 12.3 | 17.12 | 20.45 — 22.5 fest.

(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.90 | 9.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

6.35 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.22 | 7.22 | 8.22 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.45 | 7.45 | 8.45 ecc. ogni ora fino alle 21.45 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.35	10.34	—		16.54	19.6
Rignano a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta a.	8.8	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma p.	6.30	9.8	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale dei giardini.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizione v. Nazionale, dalle 6 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, escluse le feste.

Provvedetevi dei migliori **Estratti per Liquori** del più volte premiato **Laboratorio Chimico OROSI** MILANO - *Via Felice Casati, 14* *Cassetta Campionaria completa* spedisces, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie ecc.*, interessante manuale illustrato di pagine 56.

Cercasi signorina preferibilmente accompagnata dalla madre, venticinquenne, istruita, bella presenza, robusta, ottima massaia, da stare fuori Roma con signore solo proprietario. Dirigersi portiere, via Volturno, 37, Bagni, dalle 11 alle 20. 9:1

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

Quadri antichi moderni autori Russi, compransi da Signore forestiere Hotel Laurati. Dalle ore 10 alle 14. 946

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vaste terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort, con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Costaguti 14 piano 2.o 990

6 vani dispensa e cucina si affittano ai primi del prossimo luglio. Via Cavallini 16. 950

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2o p. dalle 13 alle 14. 989

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 249

Albergo Diana-Mare, Ladispoli aperto per la Stagione balneare. Si fanno pensioni a modici prezzi. 950

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 899

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 924

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio presso via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, areate, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34 int. 8. 33

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono entro le ore 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth